

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il Papa che rese omaggio nel '93 alla Città di S.Margherita

Una luce in più dal colle della Santa

di Nicola Caldarone

Ogni quel volta ci rechiamo nella Basilica della Santa, da oggi in poi, sentiremo, accanto alla presenza viva di Santa Margherita, quella di Papa Giovanni Paolo II. Sarà così, in particolare, per tutti i cortonesi presenti sul piazzale della Chiesa, la mattina del 23 maggio del 1993. Sarà così anche per coloro che, assenti allo storico appuntamento, hanno avuto modo di leggere le sue parole pronunciate in quella circostanza e di meditare sulla sua preghiera al Crocifisso e a S. Margherita. Sarà così anche per coloro che, lontani dall'evento e ignorando le sue parole e la sua preghiera, hanno potuto, nell'omaggio affettuoso, spontaneo, prodigioso e sofferto, tributato in questi giorni dal mondo intero, constatare la vera grandezza di un uomo di Dio e riuscire, quindi, a riscoprire l'orgoglio di una città privilegiata dalla Storia e dalla Provvidenza.

Tanto si è detto, tanto si è scritto, infinite le testimonianze raccolte e ascoltate sulla figura e l'opera di questo Papa, che intervenire oggi potrebbe apparire, e a ragione, superfluo e retorico. Ma questo omaggio semplice e profondamente sincero, affidato alle pagine del nostro antico e vitale Giornale, intende materializzarsi in riflessioni istintive, sotto l'onda dell'emozione ancora viva e lo sguardo sempre più orientato verso il colle della Santa.

Papa Giovanni Paolo II. Un nome che da solo, oggi, è in grado di far risuonare le più belle virtù, i propositi più praticabili e le speranze più pressanti, per l'umanità che intende orientare il suo cammino in una direzione lastricata di pace, solidarietà e amore. Un nome che da solo è in grado di imporre la necessità, l'importanza e l'eroicità della testimonianza contro un'epoca ebbra di insulsaggini, vaniloqui e di tragiche filosofie del male.

Papa Wojtyła, con i suoi viaggi, i suoi incontri, i suoi scritti, con le sue opere e con la sua sofferenza ha saputo aderire perfettamente alla parola e all'insegnamento di Cristo suscitando ovunque e soprattutto tra i giovani di tutta la Terra entusiasmo, affetto e un'alleanza, mai prima d'ora registrata, sulla base delle reciproca fiducia, del rispetto e del dialogo. E Giovanni Paolo II è stato il Papa dei giovani proprio sul terreno della coerenza intransigente e dell'armonia perfetta tra la fede e le opere: un terreno posto sotto la costante minaccia della protervia, dell'egoismo e dell'arroganza del potere degli adulti e dei potenti della terra.

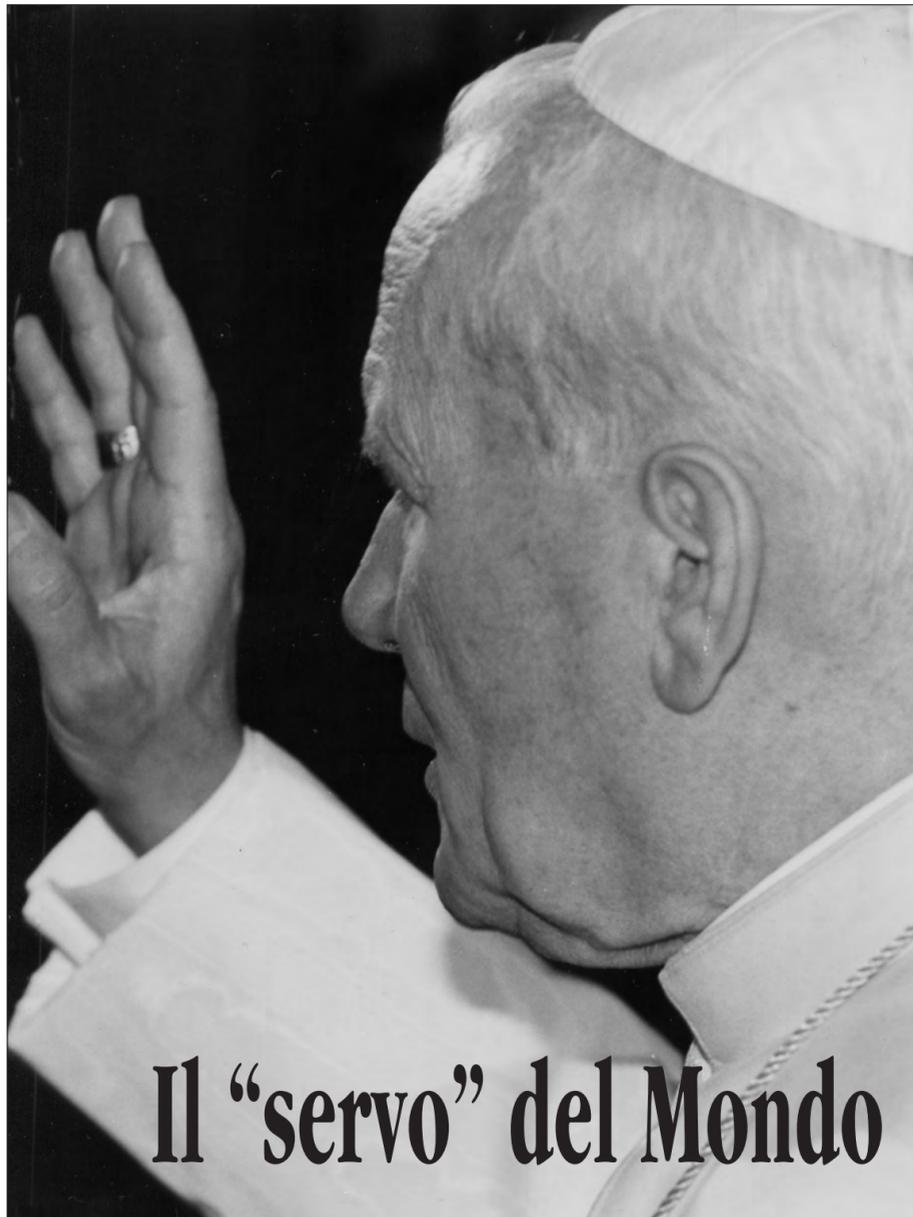
Ecco perché le sue parole contro ogni guerra, contro l'aborto, e ancora sulla famiglia e sulle strampalate soluzioni dei "modernisti" relative alla fecondazione eterologa, alle coppie di fatto... hanno creato malumore e scompiglio; ecco perché il suo perdono rilasciato all'attentatore Ali Agca ha generato qualche turbamento soprattutto in chi vede nella vendetta preventiva un coraggioso strumento di libertà; ecco perché il suo dolore, pubblicamente dichiarato davanti al popolo d'Israele per il comportamento di quanti nel corso della Storia hanno fatto soffrire i suoi "fratelli maggiori", ha procurato disorientamento anche tra i fedeli e le alte gerarchie della Chiesa; ecco perché le sue parole, pronunciate il 14 novembre del 2002 nell'aula del Parlamento italiano sul triste fenomeno della denatalità, sulla identità sociale e culturale del Paese e sulla missione di civiltà che adempie in Europa e nel mondo, che non possono essere comprese fuori dalla linfa vitale costituita dal Cristianesimo, sono cadute su un terreno arido e incolto; ecco perché le sue parole sulla formazione intellettuale e

l'educazione morale, i soli processi in grado di garantire alla persona un'esistenza autenticamente umana e di ribaltare il convincimento, ancora cinicamente reclamizzato, che "l'uomo è quello che possiede e non quello che è", sono scivolte velocemente sulla coscienza dei nostri ammutoliti e ipocriti politicanti, per i quali le sole cose che veramente contano sono i privilegi, l'arricchimento e il potere.

Così, dal coraggio di praticare e di diffondere la parola e l'esempio di Cristo ovunque e sempre, nei raduni di folle sterminate come davanti agli impettiti potenti della terra, sta la grandezza solitaria di questo Papa, che è stato capace -per usare il pensiero del filosofo Severino- "di fare per le proprie convinzioni religiose quello che nel mondo laico a nessuno è riuscito rispetto alle proprie".

Infine, Papa Giovanni Paolo II ha abbracciato la croce della sofferenza con dignità e amore senza mai nascondere i segni implacabili della decadenza del corpo. La sofferenza, ha scritto, "è un dono di Cristo che permette all'uomo di superare se stesso", ed ha stretto fino all'ultimo respiro l'immagine del Crocifisso e ascoltato la recita della Via Crucis. Lo stesso amore per il Crocifisso che ha purificato ed esaltato la vita e l'opera di Santa Margherita.

Ecco perché da oggi una luce in più dal colle s'irradierà sulla nostra Città.



Il "servo" del Mondo

Mia lettera aperta di denuncia del 4 marzo 2005

Una doverosa precisazione

Egregio Direttore, in relazione alla mia di cui all'oggetto, avendo ricevuto specifica contestazione da parte del legale che assiste l'amministratore del condominio di cui si fa cenno nella Citata mia nel contesto della vicenda oggetto di denuncia, La invito a voler pubblicare sul prossimo numero utile del periodico la seguente precisazione. La narrazione dei fatti esposti corrisponde a verità e l'inciso "(di donna si tratta)" riferito al predetto amministratore dei "condominio Girasole" non è assolutamente teso a denigrare o ledere la predetta persona dell'amministratore, ma costituiva solo una specificazione grammaticale inerente al soggetto maschile usato nella frase d'apertura, cui seguiva la parola "dmissionaria" che altrimenti avrebbe potuto essere intesa come errore. Ciò al di là comunque di ogni implicazione nel merito della vicenda riguardante le comunicazioni cui si fa riferimento per quanto attiene l'avenuto distacco del contatore da parte della società "Nuove Acque S.p.a.". Pertanto ritengo di aver chiarito con ciò che non era da parte mia intenzione di coinvolgere sul piano dei requisiti personali e umani la figura dell'amministratore, al di là

di quelli che sono gli aspetti squisitamente riguardanti la gestione della vicenda, che, ribadisco era comunque mia intenzione rendere pubblica al solo fine di denunciare il disservizio e la condotta tenuta dalla società "Nuove Acque S.p.a." cui va imputata l'intera responsabilità per quanto accaduto.

Marco Pieroni

Giornale L'Etruria Convocazione assemblea ordinaria dei soci

Si comunica che è stata convocata per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 13.00 in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 2005 alle ore 18.00 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Cortona, via Nazionale n. 51 l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2004;
2) Varie ed eventuali.

Il Presidente del C.d.A.
Prof. Nicola Caldarone

Palazzo Boni: seminario sulla sicurezza ambientale in Asia centrale

Icaro: una realtà produttiva a Cortona

Icaro, una società di consulenza aziendale e pubblica, specializzata negli studi sulla gestione del rischio e nell'analisi e risoluzione dei problemi ambientali. Una storia lunga circa venti anni, da quando, nel 1985, ha iniziato a realizzare consulenze per importanti industrie che operano nel settore chimico, ingegneristico e di progettazione. Il bacino d'utenza dell'azienda cortonese si rivolge anche ad istituti di ricerca ed enti pubblici e si orienta verso le attività promosse dalla Comunità Europea. Cosa offre Icaro? Studi sull'impatto ambientale, analisi sul rischio derivato dal fattore umano in azienda e negli ambienti di lavoro e si occupa, dal 1991 tramite l'attività della consociata Pegaso, di servizi nell'ambito del settore dell'informazione e della formazione. L'approccio multidisciplinare costituisce il vero plus della Icaro; un coordinamento tra realtà di studio diverse che regge l'attività di tutta l'azienda.

La sede dell'azienda occupa il cuore di Cortona. Palazzo Boni, lo storico edificio costruito nel XVI secolo e ristrutturato nel '700, si

trova proprio in vicolo Boni al numero 7. Ricco di informazioni e molto aggiornato il sito internet www.icarocortona.it, che offre un ampio panorama, comprensibile anche ai neofiti, sull'attività dell'azienda e sui molteplici settori nei quali opera.

Oltre all'attività quotidiana di consulenza aziendale, Icaro si occupa dell'organizzazione di numerosi convegni che arricchiscono il denso panorama di iniziative a sfondo scientifico che spesso vengono allestite nel capoluogo cortonese. La più recente ha riguardato la cooperazione ambientale e si è svolta, nella sede della società, in vicolo Boni 7, da lunedì 4 aprile fino a venerdì 8. Il seminario ha avuto un respiro internazionale e si è occupato dell'analisi e della risoluzione dei problemi che riguardano la contaminazione ed i rischi ambientali in Asia Centrale, nella zona denominata "Ferghana Valley".

L'incontro si inserisce all'interno di un'iniziativa più ampia, l'environment and security pro-

SEGUE
A PAGINA 2



I pini sacrificati del Torreone

Caro Direttore, sono molto preoccupato per la sorte dei pini che abbelliscono il lato a valle della strada provinciale tra il Torreone e Porta Colonia. Ormai da diverse settimane sembra che essi soffrono molto visto che gli aghi s'ingialliscono sempre di più. Non vorrei che siano diventati vittime del sale antighiaccio che il Comune, più volte durante il periodo di gran freddo dello scorso febbraio, ha fatto spargere in quantità eccessiva (secondo me) su quel tratto di strada.

Avevo anche espresso questo mio timore agli operai che spargevano il sale: l'effetto dannoso del sale sulle radici degli alberi, in particolar modo sui pini che hanno l'impianto radicale piuttosto

superficiale, è palesemente visibile a tutti. Il danno poi è stato raddoppiato dovuto al lavoro delle pale meccaniche che pulivano la strada, sistemando grosse quantità di neve altamente salata, proprio lì, sopra le radici dei pini.

Speriamo che i nostri pini sopravvivano a questo stupido attacco, e che il Comune ci ripensi bene prima del prossimo inverno e che trovi una soluzione anti-ghiaccio alternativa per le belle strade di Cortona. Non sarà forse meglio se andiamo tutti a piedi? Ci sono degli inquinamenti che l'uomo non può evitare, come quello dell'atmosfera e dei mari, ma altri sì - basta usare la zucca!

Cordialmente.

Rupert Palmer
Torreone

da pag. 1 Icaro: una realtà produttiva a Cortona

gramme in central Asia (programma di sicurezza ambientale in Asia centrale), promossa da organizzazioni internazionali, come l'Osce (Organization for security and co-operation in Europe, organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), la Nato, le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali promotrici del progetto. Il sindaco di Cortona Andrea Vignini ha aperto i battenti del convegno.

Il seminario di Cortona fa seguito a iniziative analoghe condotte dalla Icaro e che hanno coinvolto vari paesi con problematiche relative alla loro posizione, sottoposta all'influenza di culture molto diverse, come Romania, Bulgaria, Serbia ed altri.

politica in un'area fortemente critica (la valle di Ferghana), suddivisa tra Uzbekistan, Kirgizstan e Tajikistan.

Il seminario ha visto la presenza di rappresentanti istituzionali dei paesi su cui l'iniziativa si è concentrata, e ha coinvolto anche membri delle organizzazioni internazionali promotrici del progetto.

Il sindaco di Cortona Andrea Vignini ha aperto i battenti del convegno.

Massimo Scorcucchi



Caro Amico
ti scrivo...

Il monoblocco della Fratta tra sogno e realtà

Gent.mo prof. Caldarone, approfittando della sua Rubrica per rivolgere un invito ai cittadini della Valdichiana, alle autorità e a tutte le forze politiche affinché manifestino un atteggiamento positivo verso il monoblocco della Fratta. Anch'io sono a conoscenza delle varie problematiche sorte in questi ultimi tempi che stanno ritardando la sua apertura; ma credo che sia il caso di abbandonare l'atteggiamento negativo e le piccole contese politiche, proprio per dare maggiore forza alla effettiva operatività di un ospedale efficiente e utile per tutti gli abitanti della Valdichiana, che impedisca quel fenomeno che spinge i pazienti a recarsi, con immaginabili disagi, ad Arezzo, Perugia, Firenze...

Ho avuto modo, in queste strutture, di valutare positivamente il servizio e il personale medico e mi sono sempre augurato di poter vedere tutto questo anche nel monoblocco della Fratta. E bisogna arrivarci. So che sono stati chiamati giovani e valenti professori, di cui ho avuto modo, nelle strutture precedentemente ricordate, di conoscere e di apprezzare sia la loro disponibilità che la loro professionalità; so anche della collaborazione intrecciata tra l'attuale Amministrazione comunale di Cortona e l'Università di Perugia. Sono questi i positivi auspici che devono accompagnare il tempo, spero breve, che ci separa dalla inaugurazione dell'ospedale della Fratta, lasciando da parte le stupide liti politiche e cercando, invece, di dare, come ognuno può, quel contributo necessario per far diventare il sogno una realtà.

Ringrazio dell'ospitalità

Alessandro Salvatori

Rispondendo a qualche altra lettera, che proponeva argomentazioni dello stesso tono, ho sostenuto la necessità di una ravvicinata apertura della struttura ospedaliera di Fratta e soprattutto di poterne esaltare la funzionalità. Per gli stessi motivi che lo scrivente propone, mi auguro che le aspettative dei cittadini della Valdichiana est non vadano deluse, dopo i disagi patiti all'indomani della imprudente e sollecita chiusura dell'ospedale di Cortona, voluta dalla Regione Toscana sin dal 1996, con l'ottusa complicità dell'amministrazione comunale di allora. Me lo auguro di cuore, nonostante gli errori compiuti dai nostri politici degli anni Novanta, che ho in più circostanze rilevato. Errore, innanzitutto nella scelta del luogo, che non è maturata avendo come bussola la sofferenza, la fragilità, la vulnerabilità del malato, bensì una sfacciata opportunità politica, riprovevole soprattutto se si considera che oggi la parola d'ordine della scienza non fa che auspicare un più alto traguardo di dialogo fra ricercatori, medici e pazienti, un "nuovo umanesimo", insomma, nella certezza che non si sconfiggono le malattie senza coinvolgere la coscienza e l'intelligenza dei diretti interessati e dei loro familiari. E il mezzo sui cui il nuovo umanesimo dovrebbe far perno è un modello di ospedale da progettare con criteri nuovi non finalizzati all'estetica ma alla centralità del malato, alla umanizzazione degli ambienti e alla loro effettiva efficienza organizzativa. Renzo Piano, l'architetto che ha progettato e rivoluzionato l'idea di Museo con il Beaubourg e l'idea di Piazza con Postdamer Platz a Berlino, spiega il concetto di ospedale-modello, pensato e disegnato basandosi sulle linee-guida, tracciate dall'esperienza di Umberto Veronesi. Un prototipo che sottintende una filosofia applicabile a qualunque struttura ospedaliera e che prevede affidabilità e flessibilità impiantistica, in considerazione del fatto che ogni cinque o sei anni si rinnova negli strumenti di diagnostica. Inoltre un ospedale deve essere immerso nel verde e per poterlo ottenere in due o tre anni basta piantare, prima dell'inizio dei lavori, alberi d'alto fusto. E, sempre secondo Piano, è indispensabile prevedere all'interno della struttura luoghi d'incontro, la cappella rituale, il bar, la biblioteca, in negozi, l'edicola, sale per i corsi di adeguamento dei medici...

Ho la vaga impressione che nella ideazione e realizzazione del progetto della Fratta si sia fatto poco in questa direzione, se poca attenzione si è prestata alla natura del terreno acquitrinoso, alla viabilità e al verde; si sia fatto poco, da parte delle istituzioni pubbliche per evitare di spendere soldi pubblici soltanto per correre ai ripari.

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Fiat Idea

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 aprile 2005
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 24 aprile 2005
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 26 aprile al 1 maggio 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 1 maggio 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 maggio 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Lunedì 25 aprile 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 18,00	Calcinaio ore 11,00 - 17,00
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	Le Celle ore 10,30 - 17,00
S.Domenico ore 11,00 - 18,30	Cimitero ore 16,00
S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 17,30	S.Cristoforo ore 09,00

Clima Sistemi S.r.l.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video

Lamentini

CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIORENUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Noemi Meoni, Mario Parigi, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 marzo, è in tipografia martedì 12 marzo 2005

"Il Cilindro" in Francia, Croazia e Portogallo

A.A.A. cercasi musicisti

La stagione del gruppo folcloristico della compagnia "il Cilindro" ha già alcuni appuntamenti di grande importanza per la vita del gruppo: a fine aprile, in collaborazione con il teatro popolare di Montagnano, sarà in Francia, a maggio si recherà in Croazia, e dall'11 al 16 agosto sarà in Portogallo.

Particolarmente significativa sarà quest'ultima esperienza, a Figueira da Foz, una località marina del centro nord del Portogallo, il cui gruppo folcloristico era presente l'anno scorso al nostro festival Europeo di Musica e Danza Popolare con tipici vestiti e danze particolarmente significative, espressione della loro realtà di pescatori e contadini.

È arrivato infatti in questi giorni il programma della nostra permanenza e con piacere abbiamo appreso fra l'altro che è prevista una visita a Fatima e a Coimbra, località ricche di significati religiosi, specie in questi giorni con la scomparsa dell'ulti-

ma pastorella a cui apparve la Madonna.

Vorremo però, per queste occasioni, potenziare la parte strumentistica della Compagnia.

Ci rivolgiamo perciò, a quanti suonano strumenti musicali e sono interessati a vivere queste nostre esperienze, all'estero ma anche in Italia, chiedendo di proporsi ai nostri responsabili: riceveranno una calorosa accoglienza!

Sicuramente possono servire fisarmoniche, organetti, violini, armoniche a bocca, flauti, putipù, clarini, chitarre, mandolini, percussioni... ma prendiamo in considerazione tutti.

Chi volesse contattarci può farlo telefonando direttamente al n° della compagnia 3343244074 oppure allo 0575678172 (telefono e fax) allo 0575604209 o per mail a info@compagniaailc cilindro.net

È possibile anche visitare, per maggiori informazioni sulla Compagnia il sito www.compagniaailc cilindro.net.

Giuseppe Calussi

Laurea

Alessio Capecchi

Giovedì 10 marzo, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia, si è brillantemente laureato **ALESSIO CAPECCI**, discutendo la tesi sperimentale "Composizione della dieta e popolazione protozoaria ruminale nel capriolo, nel daino e nel muflone". Relatore il prof. Massimo Trabalza Marinucci. Rallegramenti vivissimi al neo dottore e tanti, tanti auguri perché possa mettere presto a frutto i suoi studi.

Chiara Marziali

Il giorno 17 marzo 2005, si è laureata con 110 e lode e pubblicazione della tesi, **CHIARA MARZIALI**, figlia della cortonese Cristina Marchesini e di Roberto Marziali, presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione corso di laurea in "Scienze dell'educazione", discutendo la tesi: "La stabilità del differenziale sematico nella misura degli atteggiamenti. Un'applicazione per lo studio della conoscenza e percezione da parte dei diplomandi di alcuni profili professionali preposti dall'Università". Relatore prof.ssa Filomena Maggino.

A Chiara gli auguri della redazione del giornale e dei tanti cortonesi amici della sua mamma.

EUROPA EUROPA

Discount affiliato

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Dal sagrato di Santa Margherita, il 23 maggio del 1993

La parola di Giovanni Paolo II

di Nicola Caldarone

Rendo grazie al Signore, che mi dà la possibilità di iniziare l'odierna Visita Pastorale alla diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, incontrando la Comunità civile ed ecclesiale di Cortona, città antica e nobile per le testimonianze della civiltà etrusca, romana, medievale e recente. Saluto il vostro Vescovo, il carissimo Mons. D'Ascenzi e lo ringrazio per le cordiali parole di benvenuto che a nome vostro mi ha rivolto.

Saluto il signor Sindaco, con animo grato per i sentimenti espressi a nome dell'intera cittadinanza. Con lui saluto il Prefetto di Arezzo e le altre Autorità venute ad accogliermi.

Saluto in particolare tutti voi, cittadini di Cortona e dei centri circostanti: il mio pensiero va, in questo momento, all'intera popolazione della fertile pianura della Valdichiana, come pure alla gente tenace e fedele della montagna cortonese.

La vostra storia cristiana, carissimi Fratelli e Sorelle, risale ai primi secoli del Cristianesimo e di

venne donna di incomparabile fascino interiore grazie ai mistici doni soprannaturali di cui Cristo



essa sono eloquenti testimonianze le diverse chiese delle regione di alto valore artistico, con le svariate opere pittoriche in esse conservate, fra le quali mi piace ricordare l'Annunciazione del Beato Angelico.

Ma Cortona è nota in tutto il mondo perché custode gelosa della devozione a Santa Margherita, i cui resti mortali sono venerati in questo santuario, che ho avuto la possibilità di visitare questa mattina.

al rivestì. Nata povera, si fece povera per scelta sulle orme di Francesco e Chiara, abbandonandosi nelle mani di Cristo Crocifisso. Due volte orfana, entrò a pieno titolo nella Famiglia della Chiesa e fu madre di innumerevoli poveri, materiali e morali.

Era madre, ma non era riuscita a diventare pienamente sposa. Divenne tale spiritualmente, approfondendo la sua peculiare vocazione. Scopri che la sua missione era quella di riparare personal-

ammirati di fronte alla straordinaria forza di rinnovamento morale, culturale, civile che si sprigiona da questa donna del popolo, assunta alle vette della Santità. Margherita fu messaggera di pace e di concordia fra le fazioni della vostra Città; diede grande impulso alla religiosità popolare mediante il canto delle Lodi, caratteristica espressione dello spirito francescano; fu soprattutto attiva testimone di carità, fondando un Ospedale tuttora esistente: la "Casa di Santa Maria della Misericordia".

Ragazza povera, in difficoltà con la propria famiglia, Margherita non temette di sfidare l'ambiente per seguire, dopo l'amore di un uomo, quello più grande di Cristo. Divenne così modello di conversione ad una esistenza totalmente rinnovata.

Dinanzi ad messaggio così attuale ed eloquente come rimaneremo indifferenti?

Carissimi fedeli, Santa Mar-

che da molte parti del mondo, vengono qui a pregare. Ottenga per tutti la pace del cuore ed il dono della fedeltà al Vangelo.

Con tali sentimenti vi abbraccio cordialmente, fedeli di Cortona e a ciascuno di voi, specialmente agli ammalati, ai bambini e a quanti non hanno potuto essere fisicamente presenti al nostro incontro, imparto una speciale Benedizione Apostolica.

Al termine del discorso, rivolto alla popolazione di Cortona, Giovanni Paolo II ha aggiunto le seguenti parole:

Devo ancora aggiungere che da alcuni anni ho sentito parlare della vostra Cortona come città di Santa Margherita. Ancor prima, molto prima, di venire in Italia e di divenire Vescovo di Roma. Oggi per la prima volta mi trovo in questo luogo, in questa città meravigliosa dove tutto ci parla di Dio: la natura, le montagne, i boschi, la tradizione umana, francescana e



gherita, invita alla conversione, sprona alla fedeltà, incoraggia a seguire il Vangelo. Rivolgiamoci a Lei con fiducia! La sua intercessione ci accompagni ogni giorno: accompagni te, amato popolo cortonese e i numerosi pellegrini,

cristiana molto ricca.

Io non so se tutti gli italiani sono così ricchi. Certamente lo sono i cittadini di Cortona. Vi ringrazio per la vostra accoglienza così cordiale. Anche questo è un segno di ricchezza.

Preghiera di Giovanni Paolo II al crocifisso e a S. Margherita



Santa Margherita da Cortona anch'io vengo quest'oggi, pellegrino, al tuo santuario ed insieme con te mi soffermo in preghiera, ai piedi di quell'immagine di Cristo, Crocifisso e Risorto, che, penitente, tu hai a lungo contemplato.

Signore Gesù, morto in croce per noi, nell'immolarti sul Calvario per l'intera umanità, tu ci hai rivelato le sorgenti della vita immortale.

Possa il mistero della tua Passione illuminare la nostra esistenza, rendendoci pronti a seguirvi sulla via della santità e dell'amore.

Ravviva in noi la fede: insegnaci a riconoscere e ad accogliere i disegni della tua arcana Provvidenza nella vita di ogni giorno.

Dacci il coraggio di confessare le nostre colpe ed aprirci il cuore al pentimento, per ottenere il dono della tua misericordia. Muovici al perdono dei fratelli, sull'esempio della tua carità che non conosce confini.

Accordaci umile disponibilità a riparare il male compiuto mediante il concreto e generoso servizio ai poveri, agli ammalati, a quanti sono emarginati e senza speranza. Dona a ciascuno la gioia della fedeltà perseverante in piena sintonia con la Chiesa. Ai giovani soprattutto mostra lo splendido disegno d'amore, che intendi realizzare per loro e con loro alle soglie ormai del nuovo millennio.

Rendici operatori della tua pace, tessitori tenaci di quotidiani rapporti di fraterna solidarietà, artefici di riconciliazione, testimoni ed apostoli della civiltà dell'amore.

O gloriosa Santa Margherita, presenta tu stessa questa supplica al tuo e nostro Signore crocifisso. Guidaci con la forza del tuo esempio, sostienici con la tua costante protezione, accompagnaci, ti preghiamo, fino alla casa del Padre. Amen.



Cortona a saracinesche abbassate durante il funerale

La drammatica vicenda umana di santa Margherita ci porta a considerare la grazia del matrimonio e della famiglia. Ella non poté sposare l'uomo che amava e dal quale ebbe un figlio perché proveniva da modeste origini contadine, mentre il promesso sposo era un nobile. Quando poi quell'uomo morì tragicamente, rimasta sola col bimbo, Margherita si vide estromessa dal castello dove aveva abitato per quasi dieci anni. Ma ecco che, proprio nel momento della massima difficoltà, si spalancarono per le porte della Chiesa. Accolta sotto la protezione dei Frati di San Francesco, ben presto, per la sua intensa sensibilità religiosa, fu ammessa nel Terz'Ordine Francescano. Ebbe così inizio per lei una vita nuova nella penitenza, nella preghiera, nell'esercizio della carità verso i poveri.

Con questo sua "seconda nascita", carissimi Fratelli e Sorelle, la vostra Patrona ci invita a considerare il valore supremo della vita cristiana, animata dalla conversione e dalla carità fraterna.

Giovane di rara bellezza, di-

mente alla mancanza di amore degli esseri umani verso Dio. Lo fece con la preghiera e con l'azione: passando le lunghe ore in contemplazione davanti al Crocifisso e correndo accanto agli ammalati, specialmente alle genti prive di assistenza. Margherita trovò nel



Cuore di Cristo il vero castello in cui rifugiarsi, nel nome di Gesù l'unico vero titolo di nobiltà e nell'Eucarestia il quotidiano nutrimento spirituale.

C'è, cari cittadini di Cortona, un terzo aspetto nel suo messaggio che oggi vorrei sottolineare: la dimensione sociale della sua testimonianza.

E' impossibile non rimanere

Locanda Petrella 26

Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello

Via Medaglie d' Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Pensieri di consolazione di Franca Ferraris



È un libro edito, nel novembre scorso, da Nuovi Autori di Milano che custodisce dodici pensieri, che, a mo' delle consolazioni seneciane, riescono a convincere il lettore sulla bontà della riflessione lucida e rigorosa e sulla sua provvidenzialità di fronte ai passaggi non sempre scorrevoli dell'esistenza.

Ne è autrice Franca Ferraris, laureata in filosofia, che, quantunque milanese, conserva legami e parentele con la realtà cortonese che periodicamente frequenta e che probabilmente le consente, con la sua storia, la sua suggestione paesaggistica, di captare più distintamente che nella metropoli lombarda la voce assidua e assillante della propria ricca interiorità.

Già nel primo pensiero su "La consolazione nel ricordo e nei consigli", fanno capolino i grandi "moralisti" dell'antichità, pronti a

sorreggere e comunicare vitalità e attualità alle conclusioni della Ferraris: "I nostri cari ci sono vicini, ci guidano nelle scelte e ci danno la forza di superare le difficoltà. Sostiene Platone: Le anime dei morti, pur essendo nell'aldilà, mantengono un certo potere sui fatti di questo mondo e si prendono a cura le vicende umane".

Già nel primo pensiero, dunque, dominano e illuminano la pagina figure significative, per lo più neglette e ignorate in una società come la nostra, dove la figura del vecchio è come il sole di marzo che illumina ma non scalda: "I consigli degli anziani sono frutto della rielaborazione del loro vissuto che si basa su una riflessione pacata e contemplativa tipica dell'età". Una valutazione avallata da Vittorino Andreoli, che, nel suo libro "Capire il dolore", scrive: "La vecchiaia come età della meditazione porta con sé la capacità di farsi saggezza e persino coscienza sociale...".

Gli altri pensieri passano dalla "Consolazione della fede" alla "Consolazione dell'amicizia" con felice sintesi, con una prosa essenziale, nitida e gradevolmente scorrevole e con quelle opportune e cadenzate citazioni che, come lampi nella notte, illuminano e offrono chiarezza a temi per lo più tenuti in ombra se non addirittura esorcizzati da una società con il cervello in tutt'altre faccende affaccendato. **n.c.**

Gli alunni delle classi quinta A e B della scuola Elementare di Camucia

Saggio di flauto

Sabato scorso gli alunni delle classi quinta A e quinta B della Scuola Elementare di Camucia si sono esibiti nel saggio finale del corso di flauto, davanti alla Direttrice Didattica Carla Fieri, alle insegnanti e a tantissimi genitori e nonni entusiasti della bravura dei loro bambini.

Gli alunni hanno eseguito al flauto dolce l'"Aria" di Mozart, con la direzione della prof.ssa Serena Caremani, quindi l'insegnante ha eseguito al flauto traverso "Syrinx" di C. Debussy, un brano accolto con molto piacere, che aveva già fatto ascoltare agli alunni durante le lezioni e che aveva stimolato la loro curiosità.

Entrambe le esecuzioni sono state seguite da applausi scroscianti.

I bambini sono stati veramente

eccezionali, perché in due soli mesi di lezione sono riusciti ad imparare a leggere la musica e a suonarla al flauto, formando un'orchestra attenta e preparata.

Il merito maggiore è sicuramente dei bambini, ma è stata fondamentale la collaborazione delle insegnanti di classe e la bravura dell'insegnante di flauto, che ha saputo trasmettere l'amore per la musica.

Serena Caremani è giovanissima e già molto capace; si è diplomata al conservatorio di Siena, ha studiato con il prof. Pasquini e sta concludendo il biennio di specializzazione; oltre ad insegnare musica nelle scuole collabora attivamente con gruppi orchestrali e bande musicali.

Un genitore

A giugno Concerto pianistico

Si rinnova per il sesto anno l'appuntamento con il Concorso Pianistico Città di Castiglion Fiorentino, organizzato dalla Società dei Concerti con il Comune di Castiglion Fiorentino, la Provincia di Arezzo, la Fidapa Valdichiana in collaborazione con Lions Club Cortona Valdichiana Host, Banca Valdichiana e Pro Loco.

Il Concorso si svolgerà il 1 e 2 giugno presso il Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino sotto la supervisione del Direttore Artistico M° Luigi Tanganelli e del Presidente di giuria il M° Sergio Perticaroli, docente all'Accademia

Santa Cecilia di Roma.

Numerose le categorie ammesse e numerosi anche i premi tra i quali spiccano quello di Euro 800 offerto dall'Amministrazione Comunale e la Borsa di Studio presso il Mozarteum di Salisburgo offerta dalla Fidapa Valdichiana.

Il bando può essere scaricato dal sito www.comune.castiglionfiorentino.ar.it.

Per informazioni è possibile contattare la Segreteria del Concorso presso la Pro Loco, 0575 658278. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 15 maggio 2005.

Simona Buracci

"Il Cilindro" getta i semi per la nuova stagione

Nella antica vita rurale, l'inverno era la stagione in cui il contadino preparava il terreno e procedeva alla semina del grano e degli altri prodotti della terra, resisteva gli attrezzi del suo lavoro, si preparava alle stagioni future di maggiore e più intenso impegno, trascorrevano le serate nelle stalle a raccontare ai ragazzi vicende passate, ascoltate a loro volta da altri, o attorno al focolare intrecciando canestri, mentre le donne filavano, tessevano o ricamavano per le necessità della famiglia o per preparare il corredo.

Allo stesso modo la Compagnia "Il Cilindro", da anni ormai impegnata a riproporre cultura, tradizioni, teatro, folclore, antiche lavorazioni e mestieri quasi scomparsi legati al mondo rurale della nostra zona, ha proceduto quest'anno per la prima volta alla semina del grano: un tipo di grano ricercato fra quanti hanno conservato negli anni varietà ormai in disuso, ma adatte ad essere poi mietute e "battute" con i vecchi metodi. Il seme gettato in un terreno vicino al luogo dove ogni anno si svolge a Monsigliolo il Festival della Gioventù, è ormai germinato e verrà poi mietuto, ammucchiato, portato nell'aia, e trebbiato con le macchine di un tempo.

È questo un altro passo verso una più completa rievocazione del ciclo del grano, già realizzato qualche anno fa per "LINEA VERDE" su RAI UNO, con la mietitura a mano e la battitura con il corgetto, e l'anno scorso con la rievocazione dell'antica arduccitura e battitura con la macchina "a fermo", a conclusione del Festival Europeo di Musica e Danza popolare. Ma anche la riflessione sulle passate esperienze e la programmazione dell'attività futura è stata portata a buon punto di germinazione.

È stato rinnovato e ampliato il consiglio direttivo dell'associazione: Presidente e responsabile del folclore è stato confermato Loredano Fanelli, di Montecchiano; Vice Presidente e responsabile amministrativo Maria Luisa Bartocetti di Arezzo; responsabile del Teatro e delle Attività Formative Giuseppe Calussi di Monsigliolo; responsabile delle Strutture Maurizio Magini di Camucia; Consiglieri sono stati eletti Aldo Barcacci di Terontola, Federico Calzini del Sodo, Leo Pescatori di Cortona, Silvia Ferri di Salcoato, Giacomo Calussi, Marilena Milluzzi e Patrizia Lodovichi di Monsigliolo, confermando con ciò le proprie forti radici in questa località ma, allo stesso tempo, la propria vocazione ad essere un'associazione sovraterritoriale.

È stata anche avviata una riflessione sulla passata stagione ed in particolare sul Festival Europeo organizzato: un'iniziativa che ha ottenuto risultati oltre le più rosee previsioni sia per la partecipazione del pubblico, sia per la risonanza avuta nella stampa e TV, sia per la gioia di aver potuto avvicinare e conoscere, in nome della musica e della danza popolare, persone di paesi provenienti da nazioni lontanissime fra loro e di aver fatto loro ammirare aspetti delle nostre tradizioni, la bellezza del territorio e la qualità dei nostri prodotti.

Purtroppo l'unica nota dolente è risultata quella dell'aspetto economico: il costo per il Cilindro è stato di oltre cinquemila euro, ponendo l'associazione di fronte alla necessità di curare in futuro di più anche questo aspetto, ad esempio avviando una sottoscrizione, per consentire all'iniziativa di consolidarsi e di

creocere.

Perché il Festival continua.

Già sono stati definiti molti aspetti del Secondo: intanto aumenta la durata di una giornata e vengono aggiustati in modo più funzionale programmi e luoghi di svolgimento:

Giovedì 7 luglio arriveranno i gruppi, sistemati nelle strutture ricettive della zona

Venerdì mattina e pomeriggio potranno visitare le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio a noi vicino e alle ore 21.30 ci sarà la prima esibizione in p.zza Signorelli a Cortona

Sabato mattina visita guidata alla città di Cortona,

alle ore 12.30 Ricevimento dei gruppi dal Sindaco, alle 17.30 Spettacoli itineranti per strade e piazze,

alle 21.30 Esibizione in p.zza Sergardi a Camucia

Domenica 10 alle ore 9.00

Apertura esposizione di prodotti tipici e d'artigianato

9.30 Arduccitura del grano con colazione contadina

17.00 Esibizione folcloristica

18.00 Rievocazione dell'antica battitura del grano

20.00 Cena tradizionale della battitura

21.30 Esibizione finale con scambio di doni

La novità è che gli appuntamenti di Domenica si svolgeranno a Monsigliolo in un ambiente più confacente al tipo di iniziativa e logisticamente legato al villaggio del 31° Festival della Gioventù che si terrà dal 25 Giugno al 4 Luglio. In tale ambito sarà possibile anticipare, per chi fosse interessato, l'esposizione di prodotti d'artigianato locale e prodotti tipici. Riguardo i Gruppi, anche questi aumentati, ne è stato invitato uno francese, uno croato, uno spagnolo, uno rumeno o bulgaro più uno italiano di altra regione.

Anche in ambito teatrale si preannuncia un nuovo impegno: è in preparazione una nuova commedia-operetta: si tratta infatti di "Giocondo Zappaterra" di Giulio Bucciolini, musicata da Giuseppe Pietri: sarà questa ad aprire il festival della Gioventù il 25 giugno.

Novità anche dal gruppo dei Giovani: dopo i Promessi Sposi, il Bruscello di S.Margherita, il Segna la Vecchia (inserito quest'anno nello spettacolo folcloristico del Cilindro), il Laboratorio Teatrale conclude lo studio del "Sogno di una notte di mezza estate" con la sua messa in scena con la rappresentazione in un bosco, in una notte intorno al solstizio d'estate, come nell'ambientazione Shakespeariana.

Insomma il tempo del raccolto si preannuncia già caldo, molto caldo, anzi... bollente.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming Services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



XXV aprile

Mancano pochi giorni alle celebrazioni del sessantesimo anniversario della Liberazione. È un appuntamento che, pur avendo molti detrattori, ha sempre affascinato le generazioni di italiani che si sono succedute dal 1945 ad oggi. Il Sud e parte del centro Italia ebbero maggior fortuna rispetto al Nord; infatti quasi tutta la Toscana, tranne le zone nord-occidentali che confinavano con la Linea Gotica, fu liberata nel 1944, mentre il Settentrione, prima di quel sospirato 25 aprile 1945, dovette sostenere la dura prova dell'inverno 1944-45. Alla fine dell'Ottocento, ma soprattutto prima della sconsigliata e tragica esperienza bellica della Seconda Guerra Mondiale, i cortonesi già festeggiavano il giorno dedicato a S. Marco Evangelista e, guarda caso, proprio in occasione di una Liberazione, non dal gioco nazifascista ma da quello aretino (non meno crudele per i tempi!). Anche allora non tutti erano unanimi nel ricordare l'evento, ma il lasso di tempo che ci separa dal tredicesimo secolo può legittimare qualche "dimenticanza". Al contrario 60 di fronte ai 747, rispettivamente gli anni che ci separano dalle due ricorrenze, non sono poi molti e certe "amnesie" non sono assolutamente giustificabili. Dall'Etruria del 29 aprile 1894.

Questa data segna una fausta ricorrenza nella storia cortonese. Nel 1258 (più precisamente nella notte tra l'1 e il 2 febbraio 1258. N. d. A.) cacciati i Cortonesi dai nemici della vicina Arezzo, gelosi del nostro splendore, i superstiti si riunirono a Castiglion del Lago, ove da quegli abitanti ebbero feste di ricevimento e di sincera ospitalità. Ma i nostri fratelli non potendo sopportare di viver lungi dalla propria città che per le vie del tradimento e della vergogna, colla forza brutale delle armi, con lo spargimento del sangue innocente di tanti martiri era stata violentemente strappata ai loro più sacri diritti, preparavano a vendicare l'infame oltraggio. La causa umanitaria per la quale avevano fatto e stavano facendo sacrificio della stessa vita, doveva preludere alla vittoria. Accresciuti di numero, rinvigoriti, col nome

di Cortona o morte sul labbro, colla fede nel cuore, il 25 Aprile 1261, dopo tre anni, due mesi e 25 giorni di esilio, per la Porta Bacarelli, per quella stessa porta spettatrice desolata del prepotente ingresso degli Aretini, ritornarono esultanti in patria. E siccome in questo giorno ricorreva la festa di S. Marco, costoro lo proclamarono patrono.

L'avvenimento oggi non ha pubbliche manifestazioni d'ossequio. Nulla, o poco, che accenni almeno a questa data che la storia a caratteri indelebili ricorda. Per debito d'imparzialità giova rammentare che il Clero solo, unico, vi prende in qualche modo parte partendo, con religioso pensiero, dalla sua sede per recarsi personalmente a recare un devoto omaggio alla chiesa che porta il nome del patrono. Sorgeranno i partiti a dirci che è questa una cerimonia religiosa e quindi da tacersi; ma rispondiamo noi, che di qualunque natura essa sia, è l'unica doverosa commemorazione. E alla commemorazione noi del popolo ci associamo, ci associamo perché la memoria dei giorni fausti giammai deve obliarsi a conforto dell'impressione dolorosa di giorni non lieti. La storia, maestra della vita, ci addita questo giorno; noi lo salutiamo riverenti, modestamente come sempre, con le sconnesse parole impresse nelle colonne dell'Etruria, dolenti che niun'altra manifestazione suggelli l'aureola della gratitudine e della riconoscenza ai benemeriti figli che riscattarono la patria.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

Riceviamo e pubblichiamo

Le cave di Montanare e gli espropri

Lettera aperta al sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini

L'attività estrattiva della Ditta "Cave Cortonesi" in località Montanare di Cortona e l'esproprio forzato con essa connesso di tre lotti di terreno di proprietà del sottoscritto Cipriano Conti e di altre due cittadini ed il comportamento dell'Amministrazione Comunale di Cortona in tutta questa vicenda che presenta risvolti che devono essere chiariti.

Signor sindaco, il Comune di Cortona con reiterata delibera della passata Amministrazione, nel 2003 esproprio me ed altri due proprietari (i signori Panichi Moreno di Camucia e Conti Filomena di Mercatale di Cortona) di tre lotti di terra situati a Montanare di Cortona, perché la Ditta "Cave Cortonesi" potesse costruirvi una strada che le permettesse l'utilizzo di autocarri di grosse dimensioni e quindi una più intensa e proficua attività estrattiva del materiale della cava posta a monte.

Contro tale esproprio, da me sempre sentito come una **usurpazione fatta dalla mano armata del pubblico potere per favorire gli interessi di un privato**, io feci ricorso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato. La causa è ancora in corso. Nel giugno dell'anno passato venni anche a Cortona a sfidare col megafono l'allora sindaco Emanuele Rachini ed i suoi assessori (i sigg. Luigi CHECCARELLI vice-sindaco, Elio VITALI, Nevio POLEZZI, Angiolo FANICCHI, Luca BIANCHI, tutti da me chiamati per nome e cognome), perché dimostrassero in un **pubblico** dibattito davanti ai cittadini la **pubblica utilità** di un tale esproprio.

Ma nessuno, né il valoroso sindaco Emanuele Rachini né alcuno dei suoi prodi pari e compari sopra mentovati ebbe il coraggio di uscire dalle stanze del Palazzotto del potere ed accettare il pubblico contraddittorio.

Queste cose Lei, signor Sindaco, che è nuovo, può anche non saperle e possono anche non interessarla. Ma non può ignorare quanto, relativamente all'attività della suddetta Ditta, è emerso proprio in questi ultimi mesi, sotto la Sua sindacatura, anche se non per merito Suo ma grazie alle indagini della **Commissione di Controllo e di Garanzia** e cioè **le gravi omissioni accertate** della Amministrazione Comunale che investono le responsabilità politiche dell'intera Giunta (quella di ieri, ma in parte anche quella di oggi), le responsabilità personali del Dirigente dell'Ufficio Urbanistico arch. Alvaro FABRIZI nonché del suo diretto referente, l'assessore ai lavori pubblici sigg. Elio VITALI e che potrebbero gettare una nuova luce, alquanto sinistra, sugli eventuali motivi veri dell'esproprio su mentovato.

Per adesso e per Sua comodità, mi limito a ricordarLe due fatti che stimo fondamentali.

1) Come risulta dalla Autorizzazione n.1/05 dell' **8 febbraio 2005 (duemilacinque!)** firmata dal dirigente dell'Ufficio Urbanistico arch. Alvaro FABRIZI in **risposta** alla richiesta della Ditta Cave Cortonesi presentata il 10 ottobre 1997 (**millenovecentonovantasette!**), nel periodo rela-

tivo alle due delibere di esproprio del 2002 e 2003 e **fino all'8 febbraio 2005, la Ditta "Cave Cortonesi" non era autorizzata alla attività estrattiva**. Dunque La Giunta procedette a tre espropri per favorire la suddetta Ditta in una attività per la quale questa non possedeva la dovuta autorizzazione. Nella Delibera relativa, si faceva espresso riferimento allo **Schema di Convenzione** tra il Comune di Cortona e la Ditta "Cave Cortonesi", nei termini che il Comune avrebbe provveduto all'esproprio e la Ditta, a sue spese, a tutto il resto. Bravi! il Comune socio d'impresa con una Ditta per renderne più intensa e proficua l'attività estrattiva, senza che i suoi Dirigenti si fossero minimamente preoccupati di verificare se la Ditta per quella attività, ragione prima ed unica dell'esproprio, avesse la dovuta Autorizzazione che sola avrebbe potuto giustificare la relativa Delibera!!!

2) La Ditta Cave Cortonesi **dal 1999 fino agli ultimi mesi del 2004**, pur continuando imperterrita senza la suddetta autorizzazione la sua attività estrattiva (migliaia di camion di breccia o comunque di materiale proveniente dalla cava: ci sono dati testimoniali e documentali che lo provano), **non ha versato un centesimo (di lira o di euro) di diritti spettanti, alle casse del Comune**. [Ed ha fatto anche bene: era come se lavorasse di frodo, ed allora perché pagare?! Ma poi, guarda un po' appena scoppiato lo scandalo, la Ditta colta da improvvisa respicenza, si è affrettata, verso la fine del 2004, *motu proprio e sua sponte*, ad effettuare una serie di pagamenti versando nelle casse del Comune l'equivalente di diverse milioni di vecchie lire

Riepilogo per maggiore chiarezza. Il Comune di Cortona negli anni su riferiti da una parte riconosce l'attività estrattiva della Ditta, stipula con essa uno *Schema di Convenzione*, procede per essa a tre espropri, dall'altra non pretende dalla stessa il pagamento di alcun diritto e concede l'Autorizzazione all'attività estrattiva solo l'8 febbraio di questo corrente anno **2005 (duemilacinque)**, a scandalo ormai scoperto e clamoroso.

Allora, signor Sindaco, non solo per legittima curiosità di cittadino, ma soprattutto perché in questa vicenda di cave e di espropri ci sono stato tirato per i capelli e mi considero parte lesa, vorrei che Lei mi rispondesse a queste due semplici domande.

Come è possibile che per tutto questo tempo, **nonostante** la mia causa intentata al Comune; **nonostante** le numerose rimostranze della popolazione di Montanare contro la costruzione della nuova strada e contro l'attività estrattiva della Ditta per il grave impatto ambientale da essa provocato; **nonostante** una vicenda di

supposte firme false legata a uno di questi espropri sulla quale, se sono bene informato, indaga la Procura della Repubblica; **nonostante** il rapporto dei Carabinieri di Cortona n./112-3del 13 ottobre 2004, sulle possibili «situazioni di pericolo idro-geo>logico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori o per la popolazione»; **nonostante** (udite, udite!!) l'Ordinanza n.180/2004 del 22 novembre 2004 di sospensione dei lavori della cava proprio in seguito a tale rapporto, firmata dal vostro Dirigente, come è possibile che nessuno dell'Amministrazione Comunale, abbia saputo mai niente o abbia fatto finta di saper niente? e la Ditta Cave Cortonesi abbia potuto continuare ad estrarre tranquillamente **per oltre sette anni** senza autorizzazione e senza pagare al Comune i diritti di estrazione (mi dicono euro 0,45 a metro cubo)?

Allora, sindaco, veniamo al dunque.

Chi ha protetto o coperto l'attività illegale della Ditta "Cave Cortonesi"? Perché l'ha fatto?

Ci voleva la denuncia coraggiosa del Presidente della detta Commissione perché le gravi inadempienze della Ditta e degli organi del Comune venissero finalmente alla luce!?

Che aspetta, signor Sindaco, a licenziare in tronco il Dirigente dell'Ufficio Urbanistico arch. Alvaro FABRIZI che aspetta a dimissionare l'assessore Elio VITALI, che se è assessore da una quindicina d'anni e se Lei lo ha riconfermato nella carica, una ragione ci deve pur essere e lei la conoscerà di certo? E la può spiegare anche a me, visto che il signor VITALI nella passata amministrazione è stato uno dei più tenaci assertori della necessità della strada e dell'urgenza dell'esproprio e tanto interessato ad esso, che il giorno che il geometra del Comune venne a Montanare a prendere formale possesso del terreno ed io ero là con il mio avvocato a contestare la legittimità

dell'operazione, comparve anche lui, il signor Vitali in persona, a vedere come si svolgevano le cose? Non aveva nient'altro di più importante da fare un assessore ai lavori pubblici?

Mi pare che da tutta questa vicenda risulti chiaro che all'esproprio (agli espropri), sia mancata fin dall'inizio la materia prima che li potesse giustificare. Ed allora se le cose stanno così, a Lei ed alla Sua Giunta non rimane che una cosa da fare: annullare le due delibere di esproprio, riportare il terreno allo status quo ante, pagare i danni nel frattempo provocati.

Sarebbe davvero decisione giusta, saggia e coraggiosa, salutare per la stessa Amministrazione.

L'anno scorso qualche giorno prima delle elezioni comunali, incontrai per caso a Camucia di Cortona la **Rosy Bindi** in giro di sponsorizzazione elettorale con Lei e per Lei.

Come ci rimarrebbe, la nostra signora, che è anima pia e timorata, se venisse a sapere che proprio nel Comune dove regna il suo pupillo, si siano potute commettere così gravi irregolarità amministrative e soperchierie contro i difesi cittadini? E **Piero**, che direbbe l'ascetico **Piero**, l'eroe senza macchia e senza paura del Suo partito, l'intrepido savonarola fustigatore della soperchierie berlusconiane? Intanto desidero farLe sapere che io non desisterò finché avrò fiato, dal difendere i miei diritti e dallo strillare non solo a Cortona ma in tutte le sedi giuridiche e politiche, e se occorrerà, non solo in Italia, la soperchieria di cui sono stato vittima.

Finché avrò fiato, perché se finora io non ho ricevuto minacce né dirette né larvate, pare che qualcuno che si è interessato alla vicenda abbia avuto qualche amichevole consiglio a desistere.

Coraggio, Sindaco! Attendo da Lei una risposta!

Ed intanto gradisca i miei deferenti ossequi.

Cipriano Conti

A mio fratello



Quanta vita è passata. Forse troppa se penso alle occasioni che abbiamo perduto, troppo poca se penso a quelle che avremmo potuto ancora cogliere.

E' passato già un anno da quando ci hai lasciato ma il tempo, che con il suo trascorrere inesorabile spesso ci fa dimenticare il valore delle gioie che talvolta la vita ci ha riservato, non sempre riesce a lenire i dolori.

E in questo scorcio di vita che non ti ha visto più presente, ho spesso rivissuto con nostalgia i tanti momenti, purtroppo lontani, che ci hanno visto insieme: la nostra infanzia e l'adolescenza, trascorse sotto l'ala protettrice e la sicura guida di una famiglia sempre unita e riunita, poi il primo distacco a causa dei miei studi prima e del mio lavoro poi, ma sempre tenuti per mano da babbo e mamma, che continuavano a cogliere ogni occasione per averci insieme a loro anche con i nostri figli; fin quando se ne sono andati per sempre, lasciandoci incapaci

di contrastare le vicende della vita che ci tenevano sempre più lontani. Mi torna spesso in mente il tuo carattere mite e la semplicità dei tuoi pensieri e dei tuoi comportamenti, che forse alcuni, disattenti, hanno scambiato per debolezza. Ma non tutti sanno con quale determinazione hai fatto le tue grandi scelte nella vita, quando in particolare hai voluto condividerla con tua moglie e con tua figlia, nonostante le contrarietà e i sacrifici che hai dovuto affrontare; ma soprattutto non tutti sanno con quanta forza hai combattuto il male che ti ha strappato troppo presto ai tuoi cari, preoccupandoti fino all'ultimo più di loro che di te stesso, in un ultimo, estremo atto d'amore.

Può sembrare impossibile che tanto amore sia improvvisamente e definitivamente svanito senza lasciare traccia, ma non è così: è rimasto nello sguardo, pur smarrito, di Margherita ed in quello, pur senza più speranza, di Mirella, perché ognuna di loro nel profondo del suo cuore sa che nessuno potrà mai privarle di quell'amore così incondizionato e assoluto ricevuto in dono dal loro Walter.

Qualcuno ha detto che quando un uomo buono lascia la terra, una nuova stella si accende nel cielo: io sono certo che tutti quelli che ti hanno voluto bene quella stella sanno riconoscerla.

Umberto
P.S. Il giorno 28 aprile p.v. alle ore 16,00, presso la Chiesa di S. Angelo, verrà celebrata una messa in suffragio, a un anno dalla scomparsa di Walter

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

50 anni d'amore



Maria e Pietro, 30 aprile 1955
Fotoricordo scattata a Roma

Sabato 30 aprile 2005, Pietro Antonielli e Maria Petrucci, nel cinquantennio del loro matrimonio, festeggeranno le loro Nozze d'oro.

Come allora, la Messa verrà celebrata dal parroco don Antonio Mencarini, nella stessa chiesa di San Cristoforo.

A volte, ascoltando i vostri racconti, sembra ieri che vi siete sposati, sembra un soffio il tempo trascorso. Eppure, 50 anni sono tanti, ma forse, vissuti attimo per attimo, sono solo ricordi di pochi giorni fa.

Auguri, vi vogliamo bene figli, nipoti e parenti tutti



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Una grande tradizione che si rinnova



caro Giovanni cui è seguito nella attività professionale Emilio che si è distinto per realizzazioni dolciarie di particolare pregio e di valore artistico sicuramente unico.

Emilio, come vuole la vita, è andato in pensione ed oggi si gode il suo riposo tra Cortona e la Sardegna.

Il testimone è toccato al giovane Gianni che è sempre stato l'ombra silenziosa di Emilio.

E Gianni non ha tradito la tradizione; sta dimostrando vere capacità di artista, che ricordiamo nel dolce realizzato, in occasione della presentazione del film a Hollywood, rappresentante villa Bramasole.

Per le recenti festività di Pasqua si è sbizzarrito in una serie curatissima di uova di cioccolato.

Nominare Banchelli è sinonimo di serietà professionale, capacità creativa, estro.

Chi non ricorda il vecchio e

In ricordo di Emilio Mori



Cattedrale di Cortona, officiate dal parroco don Ottorino Capannini. La calda e commossa orazione funebre è stata svolta dal cugino professore Edoardo Mirri, vicesegretario della nostra Accademia Etrusca. La nipote più grande Brenda ha salutato il nonno con commosse parole:

A voi che siete qui a salutare per l'ultima volta il nonno, che avete conosciuto e stimato, vorrei dire qualcosa anche a nome delle mie sorelle.

Ciò che voglio dirvi è che mio nonno è stato un grande nonno e amava tutti ugualmente e profondamente. Nel momento del bisogno lui, per noi e la famiglia c'era sempre e credo anche per voi. Accanto a lui noi ci sentivamo protette, giustificate, felici, comprese anche nelle nostre birichinate. La sua presenza fra noi è stata breve. Nonno, addio, non ti dimenticheremo.

La salma è stata tumulata nel nostro Cimitero della Misericordia, accanto a quelle dei nonni e dei genitori.

Il primo giorno del mese di aprile venerdì ultimo scorso è morto a Roma all'età di ottantuno anni **Emilio Mori**.

Figlio di Ugo e di Teresa figlia dell'illustre architetto cortonese, Domenico Mirri, si era diplomato in ragioneria a Pisa ed era entrato giovanissimo nella amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Negli anni cruciali della guerra dal 1943 al 1947, aveva svolto servizio nella stazione di Cortona-Camucia. Di poi fu trasferito alla sede centrale a Roma, dove svolse la sua carriera sino alla pensione. Nel 1959 sposò la professoressa in lettere Liana Barontini dalla quale ha avuto due figli.

Le esequie si sono svolte nella

Senza parole



Dove saranno stati i vigili urbani? Probabilmente a multare i residenti. Ringrazio anticipatamente, cordiali saluti.

Glenda



Route di servizio: "Nel mondo dei sogni..."

Strano ma vero, ma già al primo pernottamento dell'anno, i capi hanno proposto a noi ragazzi del Clan "LA BRUSCHETTA" del gruppo scout Cortona 1°, di pensare dove avremmo voluto fare la route estiva. Credendo fosse uno scherzo per farci sognare un'irrealizzabile route al mare, e scherzandoci sopra, siamo arrivati alla conclusione che per noi era arrivato il momento di realizza-

re che necessitano del nostro aiuto. La nostra route, però, non è solo questo: è un'esperienza che sicuramente cambierà e arricchirà la nostra vita, ci farà guardare il mondo con occhi diversi...

Per trovare l'ingente somma di denaro che ci occorre per realizzare il progetto, abbiamo iniziato fin da subito a fare autofinanziamenti: la cena natalizia, servizio di Babbo Natale a domicilio, vendite di pun-



re, non più la solita route di strada al mare o in montagna, ma una di SERVIZIO. Poi, come se la nostra staff leggesse le nostre menti, ci hanno proposto delle alternative tra le quali potevamo scegliere e tra esse c'era una route di servizio... in BRASILE!!!

Credo sia indescrivibile la reazione avuta in un primo momento.

Increduli a ciò ci veniva detto, in noi si mescolava gioia e allegria. E' inutile dire che la sola idea di andare in un paese nuovo e dall'al-

topo, animazione alle feste di compleanno dei bambini, la raccolta di giochi per i bambini Brasiliani ecc...

Abbiamo ricevuto l'aiuto con il patrocinio al progetto del Comune di Cortona e della banca Popolare di Cortona, che ha aperto un Conto Corrente per le eventuali donazioni:

Conto corrente n°: **0058812** intestato a **ROUTE DI SERVIZIO 2005 IN BRASILE**; per tutti versamenti fatti nella filiali della **BANCA POPOLARE DI CORTONA**, men-



tra parte del mondo, conoscere posti nuovi e realtà diverse, ci mandasse al settimo cielo!

Fin dall'inizio sapevamo che non sarebbe stato facile ottenere l'approvazione dei nostri genitori e soprattutto il denaro necessario, ma non ci importava, l'importante era crederci fino in fondo!!!

Così pieni di ottimismo e voglia di realizzare questo grande sogno abbiamo dato vita al PROGETTO ROUTE DI SERVIZIO IN BRASILE: "Nel Mondo Dei Sogni...".

Passeremo quindi il mese di agosto all'interno della Missione delle Suore Figlie di S. Eusebio a Malhada Dos Bois in Sergipe- Brasile, ad animare i numerosi bambini che senza nessuno che si occupa di loro si trovano tutto il giorno a vagabondare per strada, o senza un posto dove andare. Tenderemo la nostra mano anche a tutte quelle persone

tra per versamenti da tutte le altre Banche: Cin S Abi 05496 Cab 25400 C/C 000010058812

E sono in cantiere una festa per il 28 maggio con gruppi musicali, un banchino con magliette da noi realizzate, per la giornata senza traffico a Camucia il 15 maggio.

Inoltre abbiamo realizzato un sito Web dove poter trovare tutto ciò che riguarda il nostro progetto, l'indirizzo è:

www.luneco.it/clan

Tutte attività che ci hanno portato e ci porteranno ancora via tanto tempo libero, serate da passare in discoteca con gli amici, ma che facciamo ugualmente volentieri perché altrimenti non avremo la possibilità di realizzare il nostro progetto. Vogliamo andare in Brasile e realizzare qualcosa di concreto.

Daniel Ingui

Clan "La Bruschetta" Agisci Cortona 1°



Pensione per Anziani "S. Rita"
di **ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Forse ci sbagliamo noi

⇒ Magari chiediamo scusa dopo però sarebbe opportuno verificare se il restauro della fontana del Parterre è stato completato con il ripristino dell'impianto di illuminazione.

⇒ Una incongruenza abbiamo riscontrato nel contesto del gagliardo progetto di sistemazione di piazza Sergardi in Camucia e riguarda la nuova fontanella che lascia precipitare l'acqua sul nuovo marciapiede.

⇒ Ci sembra che invece in piazza Pertini sia da lungo tempo (dalla realizzazione) stato dimenticato il terminale dell'acquedotto che doveva alimentare la fontanella dell'insediamento.

⇒ La fontana dell'Ossaia è invece chiusa perché non viene riparata la tubatura.

Piazzetta della Posta

Qui proponiamo un severo controllo sulle macchine che arbitrariamente occupano il piazzale posteriore dell'ufficio postale nei periodi in cui il ristorante Tempero non esibisce i suoi tavoli. Il problema dei permessi facili che comunque non autorizza la sosta permanente dove c'è invece divieto di sosta permanente sarà liquidato quando si scoprirà che abbiamo monumenti e angoli da restaurare e mostrare.

I cittadini hanno visto che piccoli interventi sono possibili e giustamente rivendicano il diritto di poter ammirare le cose belle della città; per dirla in soldoni, capiscono che c'è finalmente un referente nell'Amministrazione comunale al quale ci si può rivolgere per ottenere risposte reali. Questa volta chiedono la ricostruzione e l'apertura della fontana che in quella piazzetta esisteva da lunga tratta.

Ospedale e opere pubbliche

Più che un monito avanziamo una preghiera al Sindaco, all'Assessore ai Lavori pubblici e al dirigente Tiezzi affinché seguano (anche quando pensano che non possono interferire su opere non di loro competenza) tutti i lavori pubblici in modo da tenere sotto controllo l'andamento e la qualità delle opere in atto stabilendo il primato del Comune nel territorio in modo che si sappia che soltanto gli organi di questo Comune sono autorizzati al rilasciare l'agibilità degli immobili. I Comuni della Valdichiana hanno il loro ospedale che è anche bello. Vediamo di stringere i tempi e di metterlo a disposizione dei pazienti.

25 aprile, Fiera del Rame ... Primo maggio, ... Sagra della bistecca traffico e parcheggi

L'esplosione di folla che ha invaso Cortona durante le feste pasquali fa ben sperare su quello che ci aspettiamo avvenga durante le giornate e le ricorrenze elencate nel titolo. Dobbiamo però parare i contraccolpi inevitabili del traffico e della mancanza di parcheggi (il fatto è evidente!) Sappiamo che il Parterre doveva essere riaperto e dobbiamo fare buon viso a cattivo gioco ma mica è obbligatorio lasciare il deflusso senza controllare chi lo percorre a tutta birra, né si può consentire l'ingresso nel centro storico quando si sa che i posti macchine sono tutti esauriti. Ma che pezza ci possiamo mettere noi se fior di laureati e frotte di ufficiali vigili non trovano soluzioni di sorta o non hanno progetti per la chiusura e il divieto di parcheggio totale almeno per quei giorni caldi. La soluzione sta nel concordare con i cittadini e per i cittadini, un orario in cui non si possano tenere le macchine dentro la città né vi si può entrare da nessuna porta o viale Cesare Battisti che sia, né quindi si possono fare caroselli di centinaia e centinaia di macchine che disperatamente cercano un posto che non c'è. Anche per queste motivazioni sponiamo la Giunta ad accelerare e mettere il turbo ai progetti delle scale mobili, dei parcheggi sotterranei e di un grande parcheggio presso la piscina di Camucia.

N.B.: Nei giorni di Pasqua abbiamo realizzato una statistica sull'affluenza delle vetture e rimuginato su "non velleitarie" soluzioni. Meglio dialogare che aspettare legittimi moti popolari!

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Sorprendente esposizione in chiesa nella notte di Pasqua*

Riproduzione lignea de La Pietà realizzata da Paolo Lolli

Più volte, nelle colonne di questo giornale, abbiamo descritto veramente ammirati le opere lignee d'intaglio che da alcuni anni va realizzando, motivato da una accesa passione dilettantistica, un mercatalese verace di nome Primo Lolli. La sua notorietà, accresciuta di pari passo con la vastità creativa e un evidente processo di perfezionamento, si è estesa di recente anche oltre i ristretti confini della Val di Pierle conseguentemente ad avvenute esposizioni dei suoi avvincenti lavori richieste da organizzatori di sagre in altri paesi.

Ma una sorpresa per tutti a Mercatale - e in parte anche per lo stesso Primo - ce l'ha fatta in questi giorni Paolo, il suo unico figlio, che con un impegno quasi del tutto segreto ha voluto e saputo rivelarsi un vero figlio d'arte. Quarantenne, sposato con Mirella e

caduto in un giardino, Paolo ha rilevato, impiegando tre mesi nelle ore libere serali, una riproduzione de La Pietà michelangiolesca, sorprendente e ammirevole per l'accostamento all'opera marmorea del grande artista rinascimentale.

Il lavoro, eseguito - come lui ci ha riferito - interamente su quel ceppo, dapprima sgrossato con la motosega e poi scolpito a scalpello, misura nella sua compiutezza 60 x 50 cm. circa ed è rivestito di lucente vernice protettiva.

Qualche anno fa un primo tentativo d'emulare il padre portò Paolo alla costruzione di un modello del Titanic, la bella nave tragicamente affondata, una prova, anche quella, abbastanza riuscita, ma per lui non del tutto convincente. Questa volta, invece, lo abbiamo visto pienamente e



padre di una bambina, Paolo Lolli esercita una attività lavorativa completamente estranea alla formazione e all'esperienza nel settore dell'intaglio.

Diciamo allora che forse il gene trasmessogli dal genitore e un intimo input di dignitosa parità con il talento paterno lo hanno sollecitato ad un autonomo impegno che, alle prime prove dei fatti, ci ha lasciato davvero meravigliati. Da un semplice tronco d'albero

giustamente soddisfatto, tantoché la notte di Pasqua, alla Messa della Resurrezione, la sua "Pietà" veniva inaugurata ed esposta nella Chiesa parrocchiale, accolta con meritata approvazione e vivo compiacimento dal parroco e da tutti i fedeli.

Al bravo scultore i nostri complimenti e gli auguri per futuri obiettivi artistici indirizzati anche a libera espressione creativa.

Mario Ruggiu

CORTONA

Ottima iniziativa del proprietario

Un restauro intelligente



Il proprietario del locale e titolare dell'Agenzia Icrea è Roberto Ghezzi, un cortonese che si è laureato nella Facoltà di Economia dell'Università della George Mason in Virginia. Per dieci anni ha vissuto a Washington; ha affinato le sue capacità professionali ed oggi ha aperto questa agenzia ed è riuscito con un'intelligente opera di recupero a rendere il locale particolarmente gradevole ed accogliente. E' un'agenzia associata F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Questa è la migliore garanzia per una assistenza corretta per la compra-vendita.

MERCATALE

Nella Chiesa Parrocchiale

Solenne Rito in suffragio del Pontefice

Solo in occasione delle maggiori solennità si è soliti vedere la nostra chiesa parrocchiale tanto gremita di popolo come è avvenuto mercoledì 6 aprile, nel tardo pomeriggio, alla Messa celebrata in suffragio del S. Padre Giovanni Paolo II.

Popolo d'ogni età, di paese e di campagna, di vario ceto e cultura, poi esponenti rappresentativi dell'Arma, del Consiglio Comunale, delle Confraternite, tutti convenuti per rendere un deferente e religioso omaggio alla figura del Grande Papa, la cui scomparsa ha profondamente scosso e addolorato il mondo intero.

Sentita e spontanea, dunque, la folta partecipazione al Sacro Rito, armonizzato dai bei canti a più voci della corale mercatalese e reso più distintamente vivo dalle

parole di don Franco Giusti, il quale ha messo nella meritata luce il valore spirituale, il carisma e la paterna missione dell'amato Pontefice.

Questo momento di luttuosa commozione ci ha portato di riflesso alla mente un giorno ormai lontano, un momento assai diverso perché di grande gioia, quello cioè in cui Giovanni Paolo venne a Cortona. Lo ricordiamo ora con una punta di nostalgia e con gratitudine riportando alcune parole con le quali, il 15 maggio 1993, in questo stesso giornale salutammo festosamente, a nome della comunità mercatalese, la sua Persona in visita alla nostra città:

"La visita del Papa alla diocesi aretina e in modo particolare quella, purtroppo breve, al Santuario Margaritano ci grati-

fica e ci onora immensamente poiché essa riveste il naturale significato di presenza fra tutti noi, anche nei casolari più distanti del nostro territorio, in quanto facenti parte della stessa comunità alla quale Sua Santità

intende recare l'apostolico omaggio. La gioia di Cortona è dunque anche la gioia di Mercatale. (...) A Carol Wojtyla il caloroso "benvenuto" di tutti gli abitanti della Val di Pierle".

Mario Ruggiu

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI centro storico quartiere ammobiliato, vani 4 e accessori, termo singolo e veduta panoramica. Tel. 0575/355420 ore pasti (***)

AFFITTO bel casolare d'epoca, circa mq 200, immerso nel verde, a 1 km dal centro storico. Non agriturismo, non a settimana, non animali dentro casa. <http://www.waziendaagricolaristori.it> (aprile/ottobre)

VENDESI causa inutilizzo bici da corsa in buono stato con cambio ccampagnalo, ottima per principianti a euro 100. Tel. 328/3825897 (***)

ACQUISTASI fumetti di Tex, Zagor, Topolino, Dylan Dog, ecc. Tel. 347-5883951 ore serali (***)

VENDESI fondo per uso commerciale o uffici (mq 86) in piazza de Gasperi Camucia, vero affare, per informazioni tel. 0575/601265

CORTONA affittasi quartiere centro storico, veduta panoramica, vani 5 oltre accessori, nonché 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti) (***)

COSTA AZZURRA Antibes centro, tra Nizza e Cannes 12 km da entrambe, vendo o affitto per settimane grazioso appartamento rinnovatissimo, camera soggiorno con cucinotto, terrazza, posto macchina, 400 mt. dal mare e dalla stazione con treni diretti da Roma e Milano, visibile su internet: www.cotedazur-antibes.net. Tel. 0575604940 - 3335957559

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

Una cortonese nello spazio

Un sensazionale avvenimento spaziale avrà tra i protagonisti Elma Schippa, cortonese con genitori toscumbri.

Partirà infatti, il 10 aprile 2005, da una base della Florida la navicella Russa Mir che avrà a bordo un equipaggio inconsueto composto di professionisti ma anche di passeggeri che saranno rispettivamente la nostra Elma, prima donna con disabilità fisiche e il sig. Ugo Sansonetti, l'uomo più anziano (86 anni) a volare in assenza di gravità.

Questo volo sarà il primo al mondo effettuato senza partecipanti di nazionalità americana così come sarà il primo volo in assenza di gravità organizzato da una Società non governativa che ha fini di ricerca scientifica e tecnologica e diretto dall'ingegnere e cosmonauta non governativo, dott. Carlo Viberti.

Il progetto è appoggiato dalla Regione Piemonte, seguito da tre reti televisive europee nazionali (inclusa quella italiana) e dalla televisione di stato svizzera, servi-



zio fotografico sulla rivista scientifica "National Geographic".

L'intero equipaggio si trova vicino a Miami da martedì 5 aprile.

Sappiamo soltanto che non vengono rilasciate notizie di carattere tecnico, né particolari sull'addestramento. La stessa Elma Schippa, nelle quotidiane telefonate alla famiglia, mantiene la conversazione sul "tutto ok", senza però nascondere l'entusiasmo e la fibrillazione dell'attesa.

Ogni informazione sarà rilasciata a volo ultimato dalla Società C.O.S.M.O Spacelano Zero Gravity 2005.

CORTONA

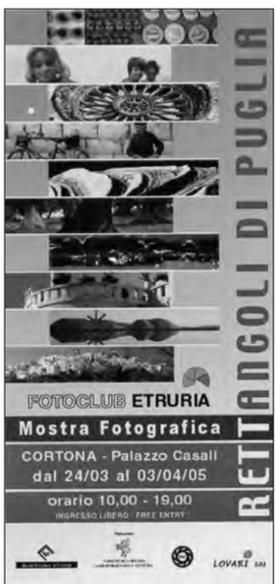
Mostra fotografica del Fotoclub Etruria

Nei giorni fra il 24 marzo ed il 3 aprile, nei locali di Palazzo Casali a Cortona, il Fotoclub Etruria ha organizzato "Retrangoli di Puglia", interessante mostra fotografica.

La mostra, che ha avuto il patrocinio del Comune di Cortona - Assessorato alla Cultura, della Banca Popolare di Cortona e della FIAP (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), come ci dice uno dei responsabili, non voleva raccontare la Puglia, ma semplicemente mostrare al pubblico, attraverso le foto, alcune delle emozioni provate durante l'annuale gita sociale.

Il Fotoclub Etruria oramai è diventato una realtà molto importante del nostro territorio, e, porgendo i complimenti a tutti i componenti per la realizzazione della mostra, li sproniamo a continuare così, nella loro funzione socio-culturale, che tanto

serve al tessuto sociale di ogni comunità, quindi anche a quella delle realtà della nostra vallata. Stefano Bistarelli



AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Loc. Pergo, n° 2 appartamenti in corso di realizzazione di mq. 70, ognuno con ingresso indipendente, giardino e garage. Consegna a breve. Prezzi da Euro 112.000 rif. 0616

Camucia, zona collinare e panoramicissima, prossima realizzazione di n° 10 appartamenti da mq 40 a mq 90 circa, con garage, giardino privato e/o grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime finiture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Cortona campagna, in posizione panoramica, villette singole in costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con piscina. Prezzo su richiesta rif. 658

Fratte di Cortona, in bella collinica in pietra in corso di restauro è disponibile un terratetto di circa mq. 77 composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura; ingresso, giardino indipendenti e posto auto privato. Prezzi da Euro 135.000 rif. 685

Camucia zona collinare, porzione di bifamiliare libera da subito, di mq. 190ca. PT: garage, taverna con camino; P. 1°: sala, cucina, bagno, 3 terrazze; P. 2°: 3 camere, bagno e 3 terrazze. Piccola soffitta, no condominio. Rif. 722 Richiesta Euro 245.000 tratt.

Camucia, prossimo al centro, appartamento di nuova realizzazione al piano primo composto da 2 camere, sala con angolo cottura, bagno; ampio terrazzo, garage e giardino. DISPONIBILE DA SUBITO. Rif. 728 Richiesta Euro 133.000

Loc. Pergo, villetta a schiera di mq. 140 oltre mansarda, cantina e garage. Seminuova, piccolo resede esterno. Prezzo su richiesta Rif. 746

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

CORTONA

Nostra intervista al Presidente dell'Accademia degli Arditi dr. Mario Aimi

Il Teatro Signorelli, un gioiello che va tutelato e amato

Si è conclusa la Stagione Teatrale 2004-2005: può fare un bilancio?

Anche questa è stata sicuramente una stagione di grande soddisfazione sia per l'elevato livello artistico che per la piena risposta del pubblico che ha dimostrato di gradire le nostre proposte. Il numero degli spettatori ha ampiamente superato le 5000 presenze.

Recentemente al Teatro Signorelli sono stati realizzati lavori di ristrutturazione e di restauro.

Nel 2004 è stato completato un programma di lavori che erano iniziati da alcuni anni e che hanno una grande importanza per il Teatro e per la città di Cortona.

camerini sono gravati, con notevole sacrificio, nel bilancio dell'Accademia. Tengo a sottolineare che questa Accademia è un Ente Morale, senza fini di lucro e non gode di nessun finanziamento pubblico ed ha utilizzato le risorse ricavate dalle attività ricreative e culturali che ha svolto.

Quindi, come qualsiasi altra azienda anche l'Accademia degli Arditi deve contare su un bilancio in attivo che permetta di fare gli opportuni investimenti per mantenere ed adeguare una struttura che, oltre tutto, è di notevole pregio artistico?

E' vero. I nostri obiettivi sono proprio questi. Se vogliamo che il nostro bel Teatro possa mantene-

scio alle civiche stanze, attualmente utilizzate in modo improprio come uffici comunali. In origine queste sale appartenevano al Teatro ed erano il "salotto buono" di Cortona, dove si tenevano feste, ricevimenti e manifestazioni impor-

ta culturale della città. Da anni esistono contatti con l'Amministrazione Comunale per condurre in porto questo progetto ed il prossimo trasferimento in altra sede degli uffici anagrafici potrebbe creare le condizioni favorevoli



Il restauro è fatto. Quando Enel e Telecom sistemeranno?

tanti, poi lontane vicende ne hanno fatto perdere all'Accademia l'uso e la proprietà. Il nostro progetto sarebbe la realizzazione di una sala multifunzionale per cinema d'essai, che oltre a migliorare l'offerta gode di particolari finanziamenti pubblici. La sala inoltre dovrebbe servire per convegni, concerti ed altri eventi per la

per la sua realizzazione.

Quindi mi pare di capire che esiste una certa sintonia ed una collaborazione fra Accademia degli Arditi ed Amministrazione Comunale.

Credo che questo sia il presupposto essenziale per svolgere il ruolo che compete all'Accademia. Il Teatro Signorelli, pur come i-

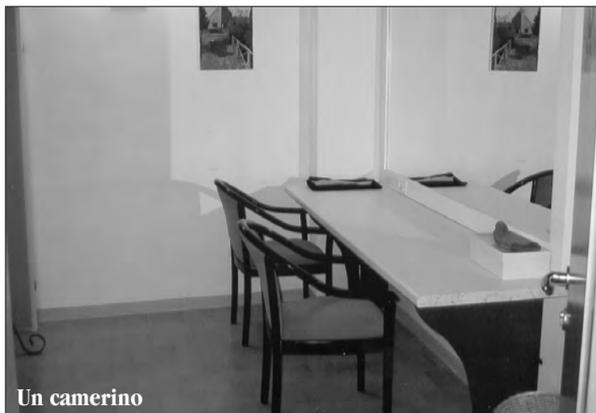


Il restauro è fatto. Quando Enel e Telecom sistemeranno?

stituzione privata, è un bene della città e per essa svolge tutte le sue attività; se queste venissero meno o anche ridotte Cortona perderebbe quel ruolo che ne fa un punto di riferimento per l'intera Valdichiana. Tutto ciò non può naturalmente essere attuato senza una stretta collaborazione con le principali Istituzioni, prima fra tutte il Comune. Credo sia visibile a tutti che proprio grazie a questa collaborazione tra pubblico e privato è stato possibile realizzare una stagione di prosa di livello molto elevato, una stagione estiva di danza, musica e lirica in piazza che richiama migliaia di turisti, una stagione di cinema all'aperto che è una tradizione e senza la quale

cortonesi, turisti e stranieri avrebbero molto più vuote le loro sere d'estate a Cortona. E' grazie quindi a questi buoni rapporti di collaborazione, che vanno mantenuti ed allargati, che il Teatro è aperto e vivo, altrimenti potrebbe diventare un bel museo soltanto da visitare.

Voglio infine utilizzare questa opportunità per ringraziare tutti coloro che all'interno dell'Accademia o in altra veste collaborano per il buon andamento del Teatro. Un particolare ringraziamento va a quelle istituzioni ed aziende che ci sostengono nel nostro sforzo economico e fra tutte mi preme ricordare la Banca Popolare di Cortona.



Un camerino

E' stato terminato il restauro conservativo delle facciate prospicienti su Via Casali e su Piazza Franciolini. I lavori sono stati eseguiti da un'impresa specializzata e sono stati anche presentati ad una mostra a Ferrara. Il risultato, a mio avviso, è stato eccellente e sicuramente ha dato un volto più decoroso non soltanto all'edificio ma anche ad un'area importante del centro storico.

Con l'inizio della stagione teatrale 2004-2005 sono stati inaugurati inoltre i nuovi camerini in sostituzione di quelli ottocenteschi, che rimangono come memoria storica, ma che erano assolutamente inadeguati ad accogliere artisti famosi. E' stato un lavoro di notevole impegno economico che nell'arco di alcuni anni ha portato alla realizzazione di sei camerini nel locale sottostante il palcoscenico, confortevoli, elegantemente arredati ed ognuno

re, anche in futuro, il suo ruolo fondamentale, direi insostituibile, nella vita culturale della nostra città e nel suo territorio, dobbiamo sviluppare attività che ci garantiscano delle disponibilità.

Fino ad ora era il cinema la nostra migliore risorsa, adesso purtroppo dobbiamo registrare una consistente flessione di presenze dovuta ad una serie di fattori, in particolare la nascita nelle zone limitrofe delle multisale che hanno una forte attrazione, soprattutto sull'utenza giovanile. Le nostre attuali risorse si concentrano nell'uso del Teatro per varie attività musicali, congressuali, ecc. e nell'attività del bar, in particolare durante i mesi estivi.

Avete qualche idea per recuperare spettatori al Cinema Signorelli, considerando anche la funzione sociale che svolge essendo al momento l'unica sala cinematografica



L'ingresso ai camerini

dotato di autonomi servizi.

Il restauro delle facciate è stato fortemente voluto e realizzato dall'allora sindaco Emanuele Rachini ed è stato possibile grazie ad un finanziamento ministeriale di 350.000.000 di vecchie lire, ottenuto per interessamento del nostro concittadino senatore Italo Mari al quale va il nostro sentito ringraziamento.

Per quanto riguarda invece i

rimasta sul territorio?

In parte questo si potrebbe ottenere migliorando il confort della sala. Questo è un obiettivo da raggiungere a breve termine ed in questo senso ci stiamo muovendo. Abbiamo poi un progetto, che sicuramente avrebbe un'importante ricaduta anche per tutta la città. Si tratta della possibilità di restituire al suo ruolo originale una parte dell'edificio: mi riferi-

CORTONA

Scuola di musica del Trasimeno

L'orchestra giovanile al Signorelli



Sabato due aprile l'Orchestra Giovanile della Scuola di Musica del Trasimeno si è esibita al Teatro Signorelli di Cortona. Il concerto sinfonico è stato il momento conclusivo dello "stage di formazione orchestrale", a cui hanno partecipato circa 80 ragazzi dai 18 ai 20 anni.

Lo stage, della durata di una settimana, si è svolto a Castiglion del Lago; i giovani musicisti hanno potuto provare insieme per otto ore al giorno ed i risultati li hanno ampiamente premiati per il lavoro svolto: infatti il concerto al Teatro Signorelli è stato un vero successo.

Di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta, si è esibito l'ensemble composto da fiati e percussioni, che ha presentato tre brani sotto la direzione di Sergio Dispensa: Chant and Capriccio (J.Curnow), Band Overture (R. Di Marino) e Signature (J.Van Der Roost), quindi si è esibita l'intera orchestra, che comprende tutte le sezioni degli strumenti, compresa l'arpa.

L'intera orchestra si è esibita nell'"Arioso" di I.Stravinsky, nell'"Overture-Il Pipistrello" di J.Strauss e nella "Suite dal Balletto Lo Schiaccianoci" di P.I.Tschai-kowsky con la sequenza delle Danze Caratteristiche, sotto la direzione del maestro Silvio Bruni.

Decisamente interessanti i brani eseguiti, che hanno permesso a tutti gli strumentisti di esprimere al meglio le proprie capacità, sotto la direzione di un maestro, che è anche il direttore della Scuola di Musica del Trasimeno da più di dieci anni, che ha saputo dare, insieme agli insegnanti, una grande spinta alla scuola, rendendola un modello da imitare per i livelli di eccellenza che è riuscita a raggiungere.

Gli allievi danno il meglio di sé durante i concerti, ma è tangibile il profondo lavoro di preparazione che sta alla base di ogni brano, inteso come studio individuale e come esercitazione di gruppo.

Per i Comuni del Trasimeno è usuale assistere ai concerti dell'Orchestra Giovanile della Scuola di Musica, che raccoglie allievi da tutto il comprensorio lacustre, mentre per Cortona è stata una graditissima novità, che costituisce una speranza per la realtà musicale odierna e sicuramente per quella futura.

Per concludere, una proposta: sarebbe bello organizzare un concerto dell'Orchestra Giovanile per i ragazzi delle scuole, perché vedendo musicisti solo un po' più grandi, ma già così capaci, potrebbero imparare ad apprezzare la musica, quella vera.

MJP

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele
www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Mestieri in via d'estinzione: il Liutaio

Una sera a cena, quando il sig. Giulio Carlo, mi disse il lavoro che aveva scelto d'intraprendere, sobbalzai sulla sedia, ed eccoci qui, subito ad intervistarlo.

Lui è Giulio Carlo Vecchini, residente a Camucia, di mestiere, Liutaio.

Allora sig. Giulio, che lavoro fa?

"Il Liutaio; io progetto e costruisco strumenti musicali."

Quali strumenti?

"Tutti quelli a coda. Però vorrei fare una precisazione. Io sono un liutaio classico."

Va beh, e per i profani come il sottoscritto, che significa?

"Beh, il liutaio classico, è colui che lavora con strumenti che hanno un proprio suono acustico, e gli strumenti di questo tipo sono tutti quelli che hanno una camera di risonanza, tipo violini, violoncelli, chitarre etc.

Mentre invece il liutaio moderno è colui che lavora su strumenti per i quali una parte di essi è acustica, ma per il resto è il legno pieno che vibra a produrre il suono, il quale suono poi ha bisogno di essere amplificato, ed in questo caso la differenza la fa la quantità di legno usata, la qualità dello stesso, ed anche la parte magnetica dello strumento."

Scusi, ma..... sempre per i profani come il sottoscritto; ma se io a 20 anni, fossi andato dai miei familiari dicendo che di lavoro, per tutto il resto della mia vita, volevo fare il liutaio, beh, credo che come il 99% dei genitori medi, mi avrebbero preso a calci nel sedere da oggi fino al mese successivo.....

"Ma io non ho iniziato dall'oggi ai domani!"

Fin da piccolo ho avuto mio nonno artigiano, e quindi per me era normale muovermi fra questi macchinari; poi, crescendo, ho comunque sempre fatto svariati lavori, e nel tempo libero, continuavo a studiare liuteria che fra l'altro, se non lo sapesse, quest'arte è nata in Italia; infine ho iniziato con gli amici, come accade credo in tutti gli scantinati di tutte le case italiane, a suonare; poi il resto è venuto da solo.

Ma le ripeto, la liuteria non è un'arte, così stravagante in Italia, tutt'altro, la tradizione della liuteria italiana è enorme; Stradivari era italiano, e le chitarre ed i violini di tutto il mondo sono riproduzioni di progetti italiani e spagnoli."

Ma lei, soprattutto per chi lavora?

"Ma soprattutto per privati, ed i contatti con questi avvengono tramite internet, attraverso il passaparola, che è sempre un ottimo veicolo pubblicitario, e soprattutto frequentando tutte le mostre del settore.

La grande differenza che c'è però fra me e molti dei pochi liutai italiani, è che la stragrande maggioranza di loro, oramai fa tutto con macchinari e produce in serie; io invece faccio tutto a mano, e quindi ogni pezzo che costruisco è una produzione unica.

Io faccio strumenti su mi-

sura per la gente, in fondo è un po' come fare un vestito di sartoria!"

Ed i materiali?

"Beh, per i materiali, cerco di fare tutto in legno; pensi, che sono riuscito a creare uno strumento musicale con soli 4 grammi di plastica; ho costruito anche tutte quelle componenti che normalmente sono in plastica, con il legno."

Quindi usa legnami speciali?

"Certo.

Il reperimento del legname è fondamentale, ed è uno degli aspetti più affascinanti di questo lavoro; io compero legname in Africa, in Brasile, in Transilvania, ovunque.

Guardi questo", e mi mostra una splendida tavola in legno con mille colori e striature, "questo è il legno-serpente, viene dal centro-Africa, è un legno oltre che bellissimo, durissimo."

Progetti per il futuro?

"Campare con questo lavoro, ma è difficile, perché in Italia c'è sempre meno interesse per la musica, ed infatti, io lavoro moltissimo con l'estero. In Italia purtroppo, la gente non ha ne i soldi, ne il tempo per suonare; tutti a rincorrere lavoro e denaro!"

E poi, da noi, manca una cultura della musica.

Le faccio un esempio: a Londra, ogni localino, anche il più piccolo, ha una sala per far suonare i gruppi, con tutti gli impianti che servono per un concerto, già predisposti; in Italia invece, se vuoi suonare, devi comprarti l'impianto e

portartelo dietro, e chiaramente tutte le volte montarlo e smontarlo; non esiste!"

E comunque, nel campo della musica, qui da noi, c'è un generale malcontento, a causa dell'impoverimento culturale che progressivamente avanza; addirittura, a livello statale, la Signora Moratti vuol togliere lo studio della musica dai licei!"

Mi pare quindi difficile un suo futuro come liutaio professionista!

"Mah, se potessi farei come fan tutti!"

Overo?

"Overo Londra o America! Come sta accadendo in tutti i campi lavorativi, oramai l'eldorado sono gli Usa!"

Tutte le più preparate e grandi menti italiane, se vogliono lavorare e soprattutto crescere dal punto di vista professionale, sono costrette ad emigrare in America; beh, la musica non fa eccezione.

Tutti i più grandi liutai americani, anche quelli che lavorano per le più importanti case produttrici di strumenti musicali, sono italiani.

Noi, siamo famosi nel mondo soprattutto per la nostra creatività, e viviamo in uno stato, con uno stile di vita, che sta progressivamente portando la creatività a zero, ma le sembra normale?"

Beh, non ci resta che fare gli auguri al sig. Vecchini per il suo lavoro, e lasciarvi la sua Email nel caso che qualcuno di voi volesse qualche altra delucidazione:

Makassarattak@yahoo.it

Stefano Bistarelli

Maestri - artigiani cortonesi ⑧ Fernando Redi

Classe 1939, Fernando Redi, da oltre quarant'anni, è lastricatore (o pavimentatore in pietra, come tiene a precisare) di vie e piazzali dei centri storici delle antiche città toscane, di porticati di ville e di cortili, vecchi e nuovi, di tanti casali della Valdichiana.

Nato a Cortona l'otto febbraio 1939, egli è uno di quei maestri artigiani del cosiddetto *self-made in Italy* che ormai sono una vera rarità. Fernando comincia il suo mestiere appena quindicenne facendo il pendolare su Firenze, dove lavora a *ripavimentare* le vie del centro storico, prima come apprendista e poi come operaio specializzato, nelle ditte fiorentine **Vescovi** e **Bernocchi**.

E' questo fiorentino un periodo duro, ma fondamentale per l'esperienza lavorativa di Fernando. Si alzava presto, allora, il giovanissimo Fernando perché doveva stare sul cantiere a Firenze alle sette e quarantacinque e il primo treno utile da Camucia era quello delle cinque e cinquantacinque. Finito il lavoro di corsa al treno per essere a casa a buio, cenare e via a nanna perché la mattina dopo si ricominciava. Quindi niente svaghi o uscite serali all'inferno del sabato sera. Ma Fernando era felice, perché il lavoro che apprendeva, seppur faticoso, era all'aria aperta.

Certamente smontare e rimontare le lastre delle storiche strade e piazze fiorentine era un lavoro duro, ma era anche affascinante e da farsi con occhio lungo e cervello sveglio. Quelle erano lastre calpestate dalla storia e senza

sapienza e maestria il lavoro non avrebbe superato il controllo delle Belle Arti e quindi con il rischio che la mattina dopo si dovesse rifare tutto con conseguente detrazione stipendiale.

Fernando quando ricorda quegli anni lo fa con orgoglio e ci tiene a sottolineare che quel suo duro farsi le ossa è stata la sua fortuna, perché maturata l'esperienza necessaria è riuscito a mettersi in proprio. Nel 1977, infatti, s'iscrive all'Associazione artigiani di Arezzo e comincia a lavorare in proprio nei centri storici delle antiche città della nostra Valdichiana, compresa Cortona, dove ha recentemente rilasstrato diversi vicoli vecchi.

Fernando oggi è un artigiano affermato e gestisce una delle ditte più specializzate in questo settore. Ha quattro dipendenti compresi i due figli, **Adriano** ed **Alessandro**, che anche loro seguono ormai le orme paterne.

Di questa scelta dei figli, nati da **Franca Caviglioli**, sposata nel 1965 e con la quale condivide la conduzione di una famiglia fondata su valori forti e all'antica come

l'attaccamento al lavoro e la condivisione cristiana del quotidiano, Fernando va molto fiero e si augura che possano portare ad ulteriori positivi sviluppi un mestiere che oggi sembra poco affascinante per i giovani cortonesi.

Il suo lavoro e la sua esperienza testimoniano dell'importanza di questo lavoro manuale e, con questa rubrica, siamo lieti di assegnare anche a Fernando Redi il riconoscimento giornalistico di *maestro artigiano cortonese*.

Ivo Camerini



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Papa Wojtyla è tornato alla Casa del Padre

che il Papa ha voluto riunire in un solo essere.

Non poteva rimanere insensibile al grande dolore del momento anche la filatelia, e questo lo dimostrano il blocco delle emissioni, che il Governatorato della Città del Vaticano ha subito attuato; la tiratura per la sede vacante però deve essere emessa velocemente, perché le Poste di S. Pietro hanno necessità di sostituire l'emissione ordinaria con una di emergenza, raffigurante il simbolo della Camera Apostolica, a cui farà poi seguito una serie che annuncerà il nuovo pontificato. La medesima situazione avrà identico iter anche in numismatica, per cui ci attenderemo sicuramente un blocco dell'emissione della "divisionale", che doveva essere presentata il 28 aprile. PAPA GIOVANNI PAOLO II ci ha lasciato solo fisicamente, perché chiudendo il suo percorso terreno, ci ha ricordato che "nessuno vive per se, nessuno muore per se: sia che viviamo, sia che moriamo, noi siamo del Signore!"



La finestra a cui per 26 lunghi anni si è affacciato per comunicare con i bambini, le donne e gli anziani è definitivamente "chiusa", per l'uomo che veniva "da lontano" e "dal freddo". L'impegno assunto "dallo Spirito di Assisi" è stato perseguito da Giovanni Paolo II sino alla fine della sua vita, verso i sofferenti e gli oppressi.

Il Vaticano è in lutto, come lo sono tutti i cittadini del mondo,



Rassegna cinema italiano e d'essai - Terzo gruppo



gnorelli.com Il progetto è ormai consolidato e sfida improvvise neviccate, paciose passeggiate, quarti di champions league, perché il cinema è un sogno, come i sogni si fa al buio e in formato gigante.

Il tempo crea l'appuntamento e le abitudini, che si consolidano e rischiano di diventare piccoli vizi. E allora non ci saranno

coppe o pigri "poltronare" che tengano. A primavera poi è delizioso uscire dal cinema, prendersi un gelato e concedersi due passi nella nostra città romantica ed elegante, dove possiamo giocare ad essere ancora dentro un film... "Per sognare bene bisogna allenarsi tutti i giorni" (Alberto Casiraghi).

Albano Ricci

Castiglion Fiorentino

Il "Testamento" a tutela della vita

Dopo le ultime vicende americane di Terry Schiavo, sempre più ci si chiede quanto sia legittimo decidere per il malato se staccare la spina o continuare... Da qui la necessità che ciascuno di noi lasci scritto qualcosa

Il Rotary Club Cortona-Valdichiana ed il Lions Club Cortona-Valdichiana-Host, per il giorno 16 aprile hanno indetto un convegno denominato "Un Testamento a tutela della vita", durante il quale si è dibattuto sull'annoso tema di questi giorni, ovvero "Se, ed in che misura ciascuno può decidere o incidere sulle decisioni relative alle cure da ricevere in caso di successiva perdita di capacità".

Il convegno è stato patrocinato dal Comune di Castiglion Fiorentino, dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Arezzo, dalla Asl 8, e dalla F.I.-D.A.P.A.

Relatori sono stati il dott. Giuseppe di Stefano, notaio, per quanto riguarda la questione riguardante il testamento di vita; il dott. Riccar-

do Cecioni, per la Consulta di bioetica; il dott. Pierdomenico Maurizi, della Asl 8, responsabile delle cure palliative, con il compito di sostenere coloro che sostengono che si deve curare anche quando non si può guarire.

Al dibattito hanno partecipato interessate numerose persone, visto anche l'enorme impatto mediatico che ha avuto il caso di Terry Schiavo in Usa, e chiaramente non si è giunti a posizioni nette, ma alla consapevolezza che comunque, oramai, non è più tempo, come purtroppo il nostro paese di tranquilli centristi vuole, di nascondersi dietro improbabili mulini a vento, per annose questioni come questa, e come molte altre.

Stefano Bistarelli



Albergo ***

ETRURIA
Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera "I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00

Prenotazione obbligatoria



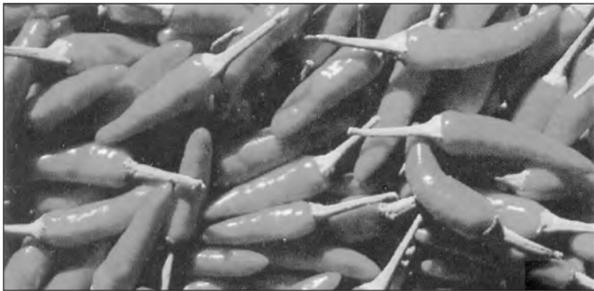
Sala per Cerimonie - Anniversari
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

Il peperoncino: un alleato sulle nostre tavole

Le prime testimonianze sul peperoncino risalgono al 5.550 a.C. Una prima coltivazione sistematica viene fatta risalire dal 1000 al 300 a.C. ad opera degli Olmechi, antico popolo messicano. Il peperoncino era conosciuto anche dai Toltechi, arrivati in Messico dalla California intorno al IV secolo a.C.

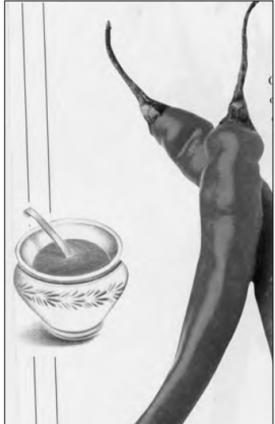
La prima citazione europea sul peperoncino risale al 15 gennaio 1493. Nel diario di bordo di Cristoforo Colombo, in viaggio dall'isola di Hispaniola, Bartolomeo De La casas



scrive che il peperoncino è... spezia migliore del nostro pepe e nessuno mangia senza il condimento di questa spezia che giova molto alla salute.

Nel 1494, in occasione del secondo viaggio di Colombo, il medico di bordo decise di portare alcune piantine dall'isola di Haiti fino in Spagna, forse prevedendo il successo che avrebbe ottenuto questa pianta. La diffusione in Europa si deve agli Spagnoli ed ai Portoghesi, senza che questo nuovo prodotto riscuotesse successo. Gli stessi Portoghesi furono fautori della grandissima diffusione del peperoncino in Asia, portandolo a Goa, una loro colonia sulla costa occidentale del Decan in India, da dove l'apprezzamento e l'uso sistematico si estese in tutto il continente.

A differenza degli Europei, Afri-



cani, Asiatici ed Arabi lo accolsero con grande entusiasmo, sposandolo al gusto delle loro cucine. In India diventò di casa al punto che negli anni successivi venne chiamato pepe d'India e pepe di Calcutta. Il basso costo consentì al peperoncino di divenire subito la spezia dei poveri, in alternativa alle altre, tutte molto più costose.

Arriviamo alla fine del '600 quando i Turchi portano il peperoncino durante la loro espansione in Europa, attraverso la Bulgaria fino in Ungheria, dove venne chiamato paprika, riscontrando un immediato successo tanto da diventare indispensabile nel gulash, piatto tipico tradizionale. Proprio studiando la paprika lo scienziato ungherese Szent Gyorgyi scoprì ed isolò la vitamina C, ricerca per la quale nel 1937 gli fu conferito il Nobel per la medicina.

Il peperoncino apparve subito adatto per conservare e insaporire le vivande tant'è che Mattioli, medico senese autore di un famoso trattato sulle specie vegetali del 1568, ne parlò già come di una pianta comune,

chiamandolo pepe cornuto o pepe d'India. Conosciamo il suo gusto piccante, la capacità di insaporire preparazioni semplici come gli spaghetti "aglio ed olio" e le sue proprietà conservative, ma poco si conosce delle proprietà terapeutiche del peperoncino.

Il prof. Lino Businco, dell'università di Roma, lo ha studiato per anni e ha scritto molto sulle sue qualità vasodilatatrici e anticolesterolo che oggi tutti riconoscono. L'uso costante del peperoncino abbassa il livello di colesterolo nel sangue, aiuta il cuore,

agisce come vasodilatatore con grossi benefici per i capillari e per le arterie coronarie. Le sostanze presenti nel peperoncino assicurano e rafforzano le difese immunologiche contro le degenerazioni tumorali.

La capsicina, alcaloide derivato dal peperoncino, è una sostanza in grado di attivare tutti i fattori di crescita delle cellule dello strato basale della cute. Si ha migliore risposta di tutti i farmaci topici per uso tricologico. Svolge un'azione stimolante e decongestionante, riducendo l'edema del cuoio capelluto ed ha proprietà antinfiammatorie, antiforfora, antipruriginosa, analgesica e antifungina.

Il peperoncino, ad una concentrazione nemmeno troppo elevata, ha dimostrato di poter inibire colonie di salmonelle e colibacilli, responsabili di gravi malattie intestinali. Oltre a preservare da certe malattie, l'assunzione di peperoncino consente una modificazione della flora intestinale atta a sfruttare meglio la digestione del cibo e quindi ottenere un maggiore apporto calorico.

Studi condotti in Giappone hanno appurato che la capsicina ha sul sangue una azione fibrinolitica. La fibrina ingloba gli accumuli di piastrine formati sulle piccole lesioni create dal tempo sulle arterie. Questa azione può portare alla creazione di una placca che, a lungo andare, può diventare tanto voluminosa tanto da chiudere il vaso stesso. Da ricordare che i popoli, che fanno largo uso di peperoncino, sono statisticamente meno soggetti all'arteriosclerosi e quindi all'infarto.

F. Navarra

Proposte di revisione sulla normativa della qualità del vino

Il sistema delle denominazioni non regge più l'impatto del mercato. In sintesi questo è il verdetto di alcuni esperti sull'attuale crisi del vino italiano. E' quanto è emerso presso l'Accademia dei Georgofili a Firenze durante un incontro sulla situazione economica e commerciale del vino italiano. Negli ultimissimi anni la nostra vitivinicoltura ha subito degli stress, imputabili sia alle profonde modificazioni sia alla crescente competitività ed al progressivo serrarsi dell'impianto normativo comunitario e nazionale.

Si tratta di verificare se il malessere è passeggero o se la situazione è grave, e occorre anzitutto individuare la causa del male, quindi adottare dei rimedi. Da almeno due anni è evidente che i numeri legati alla vendita del vino, ovvero il consumo interno più le esportazioni, sono in una fase calante che non accenna ad arrestarsi. Rimangono uno fra i più importanti paesi al mondo per questo prodotto, ma con performance in rilassamento, mentre altre nazioni, di più recente tradizione, vedono continui miglioramenti delle prestazioni commerciali.

Grandi sono stati i cambiamenti intervenuti sul piano dei consumi e del marketing. Negli ultimi 20 anni si sono affermati i sistemi di garanzia; marchi di origine, di famiglia, di impresa, marchi collettivi, processi che hanno portato alla brandizzazione del vino. Poi però molto si è spostato sul prezzo, con un'umentata aspettativa del consumatore in termini del rapporto "qualità-prezzo", aspettativa che si è rafforzata maggiormente nei segmenti medio-bassi (a livello dei vini che rientrano nelle categorie "Basic" e "popular Premium", con prezzi massimi di 5 euro la bottiglia, ma spesso inferiori a 3).

Si è sviluppata inoltre una ricerca della "garanzia della differenza" con due stereotipi: da un lato si è affermato il "piccolo è bello" (produzioni di nicchia), dall'altro si sono imposte le produzioni di carattere industriale, con adeguata massa critica per reggere il mercato mondiale ed efficiente ricorso agli strumenti di marketing.

In questo processo, ben più

complesso di come esposto, è andato in crisi il sistema di classificazione dei vini, o meglio, alcune delle sue categorie: le Doc.

La struttura normativa dei vini nazionali è esemplificata dalla cosiddetta piramide della qualità.

E' formata da una base ampia che accoglie i vini da tavola (comprese le Igt), successivamente si trovano i Vqprd composti da Doc e Docg, e poi, sulla punta, frazioni ancora più piccole e prestigiose riferibili alla cosiddetta vigna (il cru dei francesi). In questo momento la piramide non regge più e si sta spezzando in due. C'è una base che riesce a dialogare col mercato, rappresentata sia dai vini da tavola che dispongono di massa e prezzo competitivi, sia dal segmento delle Igt che fa leva sul marketing del nome del vitigno in abbinamento ad una base territoriale ampia, ma con pochi o nulli laccioli produttivi.

C'è quindi una punta della piramide composta da singole situazioni di altissimo pregio rappresentate da alcune Doc e Docg, o meglio, da singole vigne o cru, che a volte coincidono con la denominazione ma spesso sono espressione unica di un'abilità aziendale. Ebbene, tale segmento, pur non avendo i numeri per reggere il mercato globale, può opporre la forza dell'altissima qualità che gli viene riconosciuta. Nel mezzo, e qui c'è il punto di rottura, c'è una vastissima zona che, rappresentata da Doc generiche, non ha la massa per imporsi, non ha l'appello dovuto al partecipare pregio ed è gravata da un sistema normativo opprimente.

Quindi per rimanere entro i parametri dei disciplinari ogni singola bottiglia racchiude di per sé una frode, e non è detto che i nostri concorrenti, specie quelli che nelle Doc mai hanno creduto, continuino a tollerare una situazione del genere. Rivediamo allora la piramide, tutelando rigidamente solo l'eccellenza e rendendo però nel contempo più libere le altre denominazioni che, così come sono, costringono i produttori a commettere degli illeciti senza riuscire comunque ad essere vincenti sul mercato.

Francesco Navarra



Certamente non si può dire che il mese di marzo abbia manifestato quelle caratteristiche primaverili che tutti ci attendevamo per certi versi. Dal punto di vista meteorologico il mese appena trascorso ha messo i panni del mese di febbraio con temperature molto basse (in 9 casi la temperatura minima è stata registrata sotto lo 0° C).

Anche quest'anno non proprio felice è stato l'inizio della primavera che per motivi meteorologici comincia proprio il 3° marzo (quella astronomica il 21). Comunque non c'è da meravigliarsi più di tanto in quanto marzo è pazzo e nessun proverbio sul tempo, si è mai dimostrato più veritiero.

Essendo un periodo di transizione tra la brutta e la bella stagione, esso può presentarsi con caratteristiche invernali o con caratteristiche più o meno estive. Può fare freddo a gennaio e a febbraio ma non a marzo. La mezza stagione ha mostrato, negli ultimi anni, confini piuttosto instabili.

La situazione meteorologica ha messo in evidenza un sistema formato da alta pressione e bassa pressione disposte più o meno sulla stessa longitudine creando, talvolta, configurazioni anormali che hanno causato il freddo in diversi giorni del mese.

Un aumento deciso, però, si nota a partire dalla seconda metà della seconda decade che naturalmente influisce sull'andamento generale del periodo. La temperatura, per quanto riguarda le minime notturne, si è manifestata molto al di sotto della media stagionale; apprezzabili, invece, quelle diurne. Le precipitazioni, anch'esse, inferiori a quelle registrate nel periodo di riferimento ed inferiori alla media stagionale.

L'umidità massima relativa è stata registrata elevata. Da far notare 2 occasioni da neve nella prima decade e 1 grandinata. Tre giornate ventose. Copertura del cielo per il 50% del periodo.

Per le curiosità meteorologiche ricordiamo che marzo è con aprile il mese delle piogge primaverili brevi ma intense. Frequente è anche il vento, specialmente nella seconda metà del mese. La temperatura più bassa in questo mese è stata registrata nell'anno 2005 (-6.50 C.), mentre quella più alta appartiene all'anno 2001 (24.40 C.). Le precipitazioni più copiose si sono registrate nel marzo 1983 (137 mm.) e seguono i mesi di marzo del 1986 (97 mm.), del 1992 (106 mm.), del 2001 (101 mm.); quelle più basse nel marzo 1994 (1.16 mm.).

Per la tradizione meteorologica ricordiamo che gli ultimi tre giorni di marzo sono detti "giorni imprestati o giorni della vecchia" e, per tradizione, sono reputati nelle campagne giorni cattivi e burrascosi. Una favoletta narra che marzo, per punire un pastore irrispettoso, che non aveva atteso l'arrivo del tiepido aprile per portare al pascolo i propri agnellini, sconvolse il mondo con piogge, neve, gelo e grandine. Per fare questo marzo si fece aiutare da aprile che, seppure a malincuore, gli prestò tre dei suoi giorni.

DATI STATISTICI

Minima: -6.5 (-3.1), massima: 22 (=), minima media mensile: 2.7 (-0.3), massima media mensile: 15.4 (-2.5), media mensile: 9 (1.1), precipitazioni: 30.37 (-42.39).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-MARZO-2005

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo
1	-6.5	4	-5.1 -0.5	60	30 P.Nuvoloso
2	-6.9	10.3	-5.6 +3.1	60	30 Sereno
3	-3	4.1	+0.4 -8.9	98	70 Coperto
4	0	7.7	+2.6 -5.3	90	70 Coperto
5	-0.7	11.2	-2.6 =	8.00	90 80 M.Nuvoloso
6	-0.9	8.5	-2 -0.6	95	70 Coperto
7	-0.7	9.1	-2.6 +0.8	78	40 Nuv.Var.
8	-4.1	13.3	-3 +8.2	70	38 P.Nuvoloso
9	-3	12	-4.2 +3.2	8.30	90 60 Nuvoloso
10	-2	13	-0.2 +4	80	50 P.Nuvoloso
11	0	14	-3.5 +7	75	40 Sereno
12	3.3	17.7	+2.6 +5.7	78	50 M.Nuvoloso
13	4.1	15.8	+2.6 +3.8	78	50 M.Nuvoloso
14	3.6	16.8	-1.8 +0.5	80	62 M.Nuvoloso
15	3.9	19.2	-2 +0.4	80	48 P.Nuvoloso
16	3	22	-3 +1	78	40 Sereno
17	3.9	21.8	-1.6 =	72	35 Sereno
18	3.5	21.8	-3.3 -0.2	65	32 Sereno
19	3	21	-4.3 +3	60	35 Sereno
20	3.9	21	-3.7 +4.8	70	38 Sereno
21	5	21.2	-3.9 +4.2	75	40 P.Nuvoloso
22	5.1	21.5	-2.9 +5.5	78	48 P.Nuvoloso
23	9	22	+5 +9.8	75	50 Nuvoloso
24	8.1	21.1	+6.2 +11.9	78	50 Nuvoloso
25	7.9	19.4	+5.9 +8.4	7.90	80 50 M.Nuvoloso
26	10.3	17	+6.8 +4	80	58 M.Nuvoloso
27	9.2	14.9	+6.2 +1.4	1.00	90 80 Coperto
28	7.9	19	+5.9 +4.8	2.17	85 80 M.Nuvoloso
29	5	18.7	+2.3 +3.7	80	60 Nuvoloso
30	4	20.1	-0.9 +4.9	80	50 Nuvoloso
31	6.6	20.2	-0.9 +8.4	80	40 P.Nuvoloso

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto Tecnico Agrario Statale
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto Tecnico Agrario Statale

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Assemblea generale del Calcit

Nella sala consiliare di Cortona (g.c.) si è svolta il giorno 13 marzo l'assemblea generale del Calcit-Valdichiana.

Gli iscritti all'associazione di volontariato sono stati chiamati a rinnovare gli organi direttivi che guideranno il Calcit per il triennio 2005/2007.

Il presidente Bettacchioli ha sinteticamente descritto gli impegni dell'ultimo triennio che ha visto una più radicata partecipazione alla vita associativa sotto varie forme che hanno permesso una buona raccolta di fondi che saranno devoluti al reparto oncologico per il nostro ospedale della Fratta, dove dovrà essere collocata una efficiente Tac.

Le varie attività: la pubblicazione di documenti, i mercatini, il carnevale, la vendita dei fiori, la bruschetta, la cena sociale, la partecipazione ad alcune feste paesane, sono gli elementi tradizionali con cui il Calcit-Valdichiana si rende visibile e dimostra il suo forte inserimento nel tessuto sociale del nostro territorio. Piccole e grandi iniziative che sommate si quantificano e danno risposte concrete ai bisogni di una

vallata forse un po' emarginata nel contesto sanitario provinciale.

L'intervento poi dell'assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali, dott. Marco Zucchini ha evidenziato l'estrema necessità che si vada in modo certo ed efficiente all'apertura del nuovo presidio ospedaliero e che questo sia dotato di quelle attrezzature tecniche che lo pongono punto qualificante per la prevenzione e per la cura di particolari malattie.

L'assessore ha ribadito che la direzione dell'Asl 8 ha finanziato l'acquisto della Tac a Fratta, poiché questa struttura non sarebbe rispondente alle attese dei cittadini di tutta la Valdichiana.

La votazione ha formalizzato il nuovo direttivo che sarà composto da 21 consiglieri: **Pasquale Bettacchioli** è stato confermato all'unanimità **Presidente** dell'Associazione; Rosina Zepponi, Franca Paci, dott. Mario Aimi, Daniela Migliori, **Angiolo Morini**, che è stato confermato **cassiere**, dott. Pio Frati, **dott. Mario Gazzini**, che è stato eletto **vice presidente vicario**, Laura Casella, **Sonia Salvadori**, che è stata eletta **vice presidente**, Augusta Lodovichi, Patrizia Paci, dott. Emanuele

Rachini, **Ivan Landi** che è stato confermato **addetto stampa**, Luana Rofani, **dott. Roberto Nasorri** che è stato eletto **responsabile del coordinamento del gruppo medico**, Camillo Rosi, Rosanna Bandoli, Patrizio Petrucci, Laudonia Alunno ed ancora il

riservato al Calcit una sua particolare attenzione.

Un particolare e riconoscente pensiero vada ai consiglieri che pur lasciando l'incarico si sono tutti messi a disposizione per dare quando occorrerà la loro sempre preziosa collaborazione.



giovannissimo e volenteroso **segretario Alessandro Ferri**.

Inoltre sono stati designati i sindaci revisori: Vito Garzi, Giorgio Giusti e il dott. Decio Pastore.

La contabilità e tutte le formalità di legge saranno espletate dal dott. Sandro Morè che, con vero spirito solidale e magnanimo, ha

Sarà nostra cura essere presenti attraverso la stampa per relazionare periodicamente tutto il nostro operare, le manifestazioni, gli elenchi delle offerte che verranno inviate, particolari segnalazioni che ci verranno fatte.

L'addetto stampa
Ivan Landi



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori
SEDE DI CORTONA

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Donazioni
dall'8 giugno al 31 dicembre 2004
Elenco n. 2 del 2004

Barneschi Anna	€ 5,00
Barone Maria Rosa	€ 10,00
Bianchi Giuseppe	€ 5,00
Bianchi Rita	€ 10,00
Billi Giorgio	€ 20,00
Bruschetta e Castagnata del'8/12	€ 446,55
Cangeloni Rolando e famiglia	€ 10,00
Cherubini Giobatta	€ 10,00
Comitato Trebbiatura Vallone	€ 75,00
De Simone Raffaele	€ 5,00
Ex Alunni Scuola Elementare - classe 1989	€ 52,00
Falini Donatella	€ 10,00
Falini Donatella	€ 10,00
Famiglia Pioppi Claudio	€ 10,00
Ferracci Rosita	€ 5,00
Gedar s.r.l.	€ 50,00
Kingen Roo	€ 200,00
Magrini Ivano	€ 30,00
Merola Angela e Capannini Rinaldo	€ 20,00
Montigiani Gina	€ 10,00
N. N.	€ 25,00
N. N.	€ 50,00
N. N.	€ 15,00
Petrucci Patrizio	€ 10,00
Pioppi Claudio	€ 10,00
Polezzi Mauro	€ 5,00
Polisportiva Montecchio Cortona	€ 122,16
Polisportiva Montecchio Vespini	€ 477,95
Rossi Imola	€ 50,00
Salvadori Sonia	€ 10,00
Scarpetti Marisa	€ 5,00
Scarpetti Patrizia	€ 5,00
Serata Conviviale della Solidarietà	€ 1.132,00
Sestini Danilo	€ 5,00
Stani alla "Festa de l'Unità" di Camucia	€ 231,95
Srangani Adenaro	€ 10,00
Tennis Club Seven Point	€ 270,00
Uu Fiore per la Vita - Stelle di Natale - Cortona	€ 737,00
Uu Fiore per la Vita - Stelle di Natale - Mercatale	€ 625,00
Uu Fiore per la Vita "Stelle di Natale" - Distributore Easo di Ricci e Miniati	€ 900,00
TOTALE	€ 5.689,61

Offerte in memoria
dall'8 giugno al 31 dicembre 2004

Biagiotti Moreno e Faragli Rossella in memoria di Biagiotti Mirella	€ 100,00
Boncompagni Anna Maria in memoria di Acquilino Saverio	€ 50,00
Brunacci Giovanni in memoria di Brunacci Ferdinando	€ 120,00
Carletti e Pieroni in memoria di Carletti Augusto	€ 227,00
Carletti Mauro in memoria di Carletti Augusto	€ 66,00
Ciampi Silvio in memoria di Morini Ad.	€ 10,00
Cipollini Emanuela in memoria di Cipollini Attilio	€ 10,00
Circolo A.C.L.I. S. Adamo Castiglione S.p.A. in memoria di Redentori Giorgio	€ 50,00
Collegio di lavoro L.F.L. in memoria di Ricci Margherita	€ 125,00
Collegio Ufficio Postale e Ufficio di Recapito in memoria di Anelio Caloni	€ 133,00
Demani Mario in memoria di Brogi Alfredo	€ 216,10
Dipendenti della USL 8 in memoria di Gazzini Eugenio	€ 67,00
Ditta Fanciulli SpA e dipendenti in memoria di Maccarini Vittorio	€ 80,00
Fabianelli Paola in memoria di Gazzini Nino	€ 50,00
Famiglia Barbini in memoria di Barbini Azelio	€ 90,00
Famiglia Mattiucci - Giannini Mirella in memoria di Mattiucci Gino	€ 700,00
Famiglia Viviani in memoria di Nino Gazzini	€ 15,00
Fondo di Solidarietà Chiusi in memoria di Maggini Pietro	€ 35,00
Giannini Mirella in memoria di Mattiucci Gino	€ 185,00
Gruppo Sportivo "Pedale Lento" in memoria di Berni Assunta Vagliono	€ 50,00
Gruppo Sportivo "Pedale Lento" in memoria di Tremori Delfina Salvadori	€ 50,00
Il personale dell'Istituto Cislupino in memoria di Geom. Bruno Boncompagni	€ 315,00
Lovari Fabio e dipendenti comunali in memoria di Faralli Renato	€ 50,00
Marcelli Emma in memoria del fratello Lorenzo	€ 20,00
Melighetti Angiolo in memoria di Barbini Azelio	€ 50,00
N.N.	€ 30,00
Nuova Tipografia Sociale in memoria di Bruno Rofani	€ 70,00
Rotary Club Cortona Valdichiana in memoria di Accordi Ivan	€ 200,00
Rutigliano Carmela in memoria di Scarla Concetta	€ 230,00
Sadam Castiglione S.p.A. in memoria di Uggioni Mario	€ 100,00
Sciari Lorenza in memoria di Sciari Giovanni e Cabolari Gina	€ 200,00
Scuola Elementare Camucia in memoria di Brini Franco	€ 140,00
Scuola Media "Berrettini - Pancrazi" in memoria di Carletti Augusto	€ 62,00
Zepponi Marino e famiglia in memoria di Santini Antonio	€ 60,00
TOTALE	€ 3.956,10

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)

Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62400

Indirizzo: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

Dal congresso provinciale Fnp

Si è svolto il giorno 16 marzo ad Arezzo, il congresso provinciale della FNP, è stato confermato, con votazione unanime, segretario generale Franco Ciavattini, sono stati confermati anche i segretari aggiunti Giovanni Bianchi e Olimpio Guerrini.

L'esautiva e vasta relazione di Franco ha dato valenza alle richieste che da tempo i pensionati vanno facendo all'esecutivo governativo.

Anche se le risposte sono state del tutto disattese è dovere del nostro essere sindacato continuare a lottare perché si intervenga sollecitamente per dare dignitosa accoglienza a richieste

che vanno nel senso delle classi più bisognose e quindi più a rischio, in un mondo che non rivolge attenzioni verso la solidarietà e le nuove povertà.

Hanno portato il saluto e i rappresentanti degli altri sindacati, particolarmente apprezzati quelli della Cisl Domenico Badii, del santisciano del Inas Giorgio Santiccioli e del Caaf Marco Bruni.

Si è poi passati all'elezione dell'esecutivo provinciale, del quale faranno parte, per il territorio cortonese, Ivan Landi e la sig.ra Orsola Verdelli.

Il capo lega di Cortona Ivan Landi farà parte anche del direttivo regionale.

Siamo tanti fratelli



Ciao a tutti, nel canile di Bergamo ci sono 150 cuccioli di cane Beagle salvati dalla vivisezione che cercano casa. Se siete interessati contattate gian_barbetta@yahoo.it in quanto 150 sono tanti e rischiano di essere soppressi perchè non riescono a sfamarli tutti. In allegato potete vederne due.

Simona Colzi



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

LEMONY SNICKET - UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI

REGIA: Brad Silberling

CAST: Jim Carrey, Meryl Streep, Liam Aiken, Emily Browning

GENERE: Fantastico

U.S.A / 2004 / 108 minuti

I tre giovani orfani Baudelaire, sono perseguitati dal perfido ed eccentrico zio: il Conte Olaf.

Un vortice di sinistri avvenimenti ed un alone di inebriante mistero, avvolgono questa geniale e deliziosa favola gotica, interpretata da uno straordinario Jim Carrey.

Questo racconto, così surreale e piacevolmente bizzarro, farà invidia persino a Tim Burton, indiscusso capostipite odierno di opere gotiche ed oniriche.

La sorprendente regia di Silberling, ha dato vita alla serie di romanzi per bambini creata da Daniel Handler che tuttora negli States sta dando filo da torcere all'inossidabile Harry Potter.

Giudizio: Distinto

MANUALE D'AMORE

REGIA: Giovanni Veronesi

CAST: Carlo Verdone, Silvio Muccino, Sergio Rubini, Margherita Buy

GENERE: Commedia

Italia / 2005 / 90 minuti

"Innamoramento", "Crisi", "Tradimento" e "Abbandono"; sono questi i capitoli che vedono susseguirsi le vicende di quattro coppie diverse.

Giovanni Veronesi, dirige questa brillante commedia ironico-mailconica interpretata da un ottimo cast che vanta interpreti come Sergio Rubini e Silvio Muccino.

Quest'ultimo in particolare, dona all'episodio di cui è protagonista, spontaneità ed una forte dose di carica emotiva.

Pellicola godibilissima ma decisamente inferiore al precedente "Che ne Sarà di noi", a causa del suo limitato spessore.

Giudizio: Buono



Torreazione di San Marino

Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"

Una Miscela di "Caffè Pregiati", custoditi in Cialda Monodose Sottovuoto con "Carta Ecologica"

I Nostri Prodotti

- Macchina Professionale in Acciaio, "BRIEL CREMA CONTROL", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO", per Casa, Uffici, Aziende, Scuole, Trattorie, Ristoranti, Pizzerie, Agriturismi, Palestre, Bar, Circoli Sportivi.
- "Cialde Monodose, Ecologiche", di: Espresso, Decaffeinato, Orzo, Cioccolato, The, Cappuccino!

Per gustarsi sempre, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, direttamente a Casa Vostra!

Metteteci alla prova!

Ogni "Prima Fornitura" è coperta da una Garanzia Totale "SODDISFATTI O RIMBORSATI" per un periodo di 30 giorni! Il Cliente Insoddisfatto verrà "Rimborsato Totalmente", anche dei Caffè bevuti!

Per informazioni ed ordini:

Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo
Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

Si ricercano Collaboratori per le prov. Di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 2

Don Ferruccio e don Primo: parroci in Val dell'Oreto

La seconda tappa di questo viaggio si è svolta nella Valle del torrente Oretto, non Loreto come erroneamente scrive la segnaletica comunale nonostante i ripetuti richiami ed i documentati studi pubblicati in proposito dall'amico prof. Evaristo Baracchi, che nella sua villa di San Martino risiede gran parte dell'anno.

Ecco, San Martino, Sant'Eusebio, San Pietro a Cegliolo, Bocena, Sodo, Tavarnelle, Mezzavia: sono i principali toponimi civili e religiosi delle frazioni di un territorio di mezzacosta, dominato dalle coltivazioni dell'ulivo e della vite. Un territorio che dalla subaltermità sociale della mezzadria settecentesca è passato, negli ultimi trent'anni del Novecento, ad un importante e rinomata realtà di oasi turistica.

Turismo di lusso, ma anche isola amena per un agriturismo da ceti medio in forte espansione, che sa ben convivere con l'impresa della piccola azienda artigianale e commerciale, che da circa un quindicennio ha preso a crescere velocemente sulla direttrice della

statale 71.

E' una domenica mattina di fine inverno quando incontro don Ferruccio e don Primo, due sacerdoti che sono gli ultimi pastori d'anime in questo lembo di terra cortonese, che ha dato i natali a tanti sacerdoti ed importanti ecclesiastici prima delle grandi migrazioni avvenute nel ventennio successivo alla seconda guerra mondiale.

Don Ferruccio Lucarini,



classe 1923, ordinato sacerdote nel luglio 1948, diviene parroco di San Pietro a Cegliolo e custode del Santuario mariano di Mezzavia nel 1968. Trova una popolazione di quasi seicento persone a fronte degli oltre mille residenti negli anni della seconda guerra mondiale. Oggi, dopo la ripresa abitativa degli ultimi quindici anni, la popolazione residente nelle due frazioni si aggira sulle quattrocentottanta unità, ma i giovani -mi dice- "in questi ultimi cinque-sei anni hanno ripreso a immigrare".

La chiesa parrocchiale ed il santuario, sottolinea don Ferruccio, alla domenica e nelle altre festività cristiane sono molto frequentati anche se più dagli over quaranta che dagli under trenta. Tuttavia, egli è un parroco soddisfatto della vita religiosa del suo popolo che lo stima ed ama in stragrande maggioranza. I giovani e i trentenni però per la loro aggregazione sociale ed il loro tempo libero ormai prediligono i bar e i centri sportivi sorti a confine tra la sua parrocchia e quella di Sant'Eusebio, cioè nel contesto del moderno nucleo urbanistico della statale 71, su cui gravitano anche le popolazioni di San Martino e Sodo. Don Ferruccio avrebbe voluto qualche opera parrocchiale anche per il tempo libero e vorrebbe che tutto l'anno il piazzale della sua chiesa ed i locali della canonica fossero pieni e brulicanti di gente come nelle due festività solenni del Santo Patrono a giugno e della Vergine Immacolata a dicembre. Festa, quest'ultima, che i parrocchiani da quasi trentacinque anni celebrano anche come fine della raccolta delle olive, allietando il rito religioso con la Sagra folk della Ciaccia frita, che dal 1993 si è impreziosita e rivitalizzata con il Premio della poesia in dialetto chianino e della civiltà contadina, che a sua volta ha portato alla ribalta dei media questa iniziativa popolare davvero unica nel suo genere. Nonostante la mancata realizzazione del suo sogno di un oratorio o di un centro sportivo giovanile parrocchiale, don Ferruccio è davvero un amico di tutte le famiglie di questa parrocchia e pur vivendo solo dell'assegno di sostentamento del clero spende tutti i suoi soldi nella sua San Pietro a Cegliolo o nel Santuario di Mezzavia.

Continuamente con l'aiuto della comunità ha restaurato la Chiesa e la canonica. Una canonica che ha sempre avuto la porta aperta per i più poveri e che dal 1990 è divenuta la casa di accoglienza dei lavoratori migranti polacchi. Ancor oggi, dopo l'ingresso del loro paese nell'Unione europea, i polacchi continuano ad albergarvi, anche se con una presenza che si è ridotta solo al muratore Stanislao, alla moglie Teresa, che lavora come colf, al signor Bignevo Kontesko, che fa l'operaio in una ditta di trivellazione pozzi.

Don Ferruccio, parroco-contadino e vera super-star in questo spazio di terra cortonese, è un giovanotto di oltre ottant'anni ed un fiume in piena nel raccontarmi la sua esperienza pastorale. Qui non c'è la possibilità di darne conto, ma alla mia domanda sul domani di questa realtà sociale e religiosa, che egli guida da oltre

trentacinque anni, s'incupisce e perde un po' di quel sorriso ottimista che contraddistingue il suo volto di sacerdote popolare.

"Non vedo impossibile o lontano il giorno di una desertificazione cristiana in questa che era una terra-giardino dell'Evangelo di Gesù Cristo", mi risponde, aggiungendo: "vorrei tanto che si partisse subito con quella riorganizzazione parrocchiale di cui ci parla il nostro Vescovo da tempo e che ha riconfermato anche nell'intervista all'Etruria. Non potendo però più contare su risorse sacerdotali cortonesi, non sarebbe male aprirsi all'apporto di energie nuove e giovani come quelle dei Missionari della Fede di cui prima ti dicevo. Tieni presente che la proposta dei Missionari della Fede, nati ed operanti a Cortona anche se ormai nel solo periodo estivo, era un invito avanzato in un nostro recente ritiro del Clero e che, sia il mio confratello don Primo di San Martino sia io, avevamo approvato e sostenuto come valida per il futuro cristiano di questa nostra zona in quanto, con il ritiro dall'apostolato parrocchiale di don William Nerrozzi, si è resa libera la canonica dell'antica pieve di Sant'Eusebio e un giovane sacerdote, anche se straniero, potrebbe trovare in noi quell'aiuto formativo indispensabile per poter poi un domani gestire tutte e tre le parrocchie. Io e don Primo ci teniamo tanto a che non vada dispersa la tradizione cristiana di queste terre, ma l'età avanza ed eredi non se ne vedono. Posso anche dire che, se i superiori vogliono e se le risorse per sistemare Sant'Eusebio mancano, si può trovare qualche soluzione transitoria per far venire il sacerdote dei Missionari della Fede qui a S. Pietro e un domani fare della mia canonica, che oggi, grazie all'aiuto del Vescovo, gode di tutti i comfort moderni, la sede centrale dell'attività pastorale di tutte le chiese di questa zona".

Ecco il futuro! Una preoccupazione che assilla anche don Primo Gorelli, classe 1930 e dal 1961 parroco di San Martino a Bocena. Vale a dire del secondo



punto di riferimento sacerdotale di una struttura ecclesiale che -sottolinea don Primo- "avendo perso la presenza residenziale del parroco dell'antica Pieve di Sant'Eusebio, rischia di franare con grave danno".

Don Primo, ordinato sacerdote nel 1956 e segretario di Mons. Franciolini fino alla sua nomina a parroco, è l'altro prete giovanotto di questa splendida costa e vallata cortonese. Egli vive ormai da solo, quasi come un eremita nella spartana canonica della sua amata, antica chiesetta che -precisa- risale alla fine del millequattrocento e che, probabilmente, fu costruita sui resti di un antico tempio pagano. Comunque, l'attuale struttura rivela ancora le

sue origini benedettine-camaldolesi in quanto verso il millecinquecento era un piccolo monastero di suore benedettine".

Anche don Primo è un vero fiume inarrestabile nel raccontarmi la storia della sua Chiesa e della forte tradizione cristiana qui sorta a partire dal lontano Alto Medioevo. Gli prometto che su questo versante storico-culturale ritornerò per una chiacchierata in estate e lo costringo a stare sull'attualità. Cosa a dire il vero che egli fa con grande attenzione e riflessione sacerdotale proiettata sul futuro della sua zona. "Quando arrivai avevo circa trecentocinquanta parrocchiani", mi dice, aggiungendo: "oggi ne ho un centinaio di meno, ma gli anni della migrazione sono finiti e la gente sta ripopolando questi posti che ormai sono vissuti come oasi turistico-terapeutica. In estate il numero dei residenti fissi quintuplica grazie anche al richiamo di

un rinomatissimo e prestigioso hotel-ristorante, che ha fatto da volano di sviluppo agrituristico a tutto il nostro territorio.

Sarei davvero felice dell'arrivo dei Missionari della Fede a Sant'Eusebio. L'antica Pieve tornerrebbe al suo ruolo di coordinamento e gestione pastorale della Valle dell'Oreto.

Don Ferruccio ed io, negli anni che il Signore vorrà ancora concederci, potremmo essere, come si dice oggi, i tutors di un giovane sacerdote che davvero voglia venire ad occuparsi del futuro cristiano di una terra che amo tanto, perché, oltre ad averci vissuto il mio sacerdozio, ci ho abitato a lungo.

Negli ultimi anni ho battezzato circa venticinque bambini e sapere che la nuova realtà urbanistica delle Tavarnelle continuerà ad avere amore e fratellanza nel nome di Cristo con la gente che in costa continuerà a vivere anche della coltivazione di ulivi e viti, è per me un buon viatico per affermare che ho combattuto la buona battaglia".

(Continua) Ivo Camerini

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 aprile

(Gv 10, 1-10)

Il vecchio e il nuovo



La missione che Cristo si attribuisce è d'essere venuto a completare quanto nella Legge era stato detto prima di lui, e il modo di completarla avviene ripetutamente in questa forma. Agli antichi (nella Legge antica) è stato detto, ma io vi dico.

E il passaggio dall'antico al nuovo sta tutto nel fatto che ciò che prima si faceva per dovere imposto, d'ora in avanti deve essere fatto per amore. Se quindi nell'ordine precedente era richiesto di rispettare e salvare l'integrità fisica del prossimo: Non uccidere, nel nuovo ordine il rispetto della persona è di rinuncia a qualsiasi parola o giudizio malevolo verso il prossimo, avendolo caro quanto siamo cari a noi stessi.

E non solo i precetti sono soggetti a questo processo di sublimazione ma anche certe immagini e metafore in uso nella Scrittura antica, quando sono riprese da Gesù, subiscono questa radicale trasformazione di forma e di stile. Il binomio vigna (il popolo d'Israele) e vignaiolo (Dio) assumano, quando la metafora ritorna sulle labbra di Gesù, una dimensione di intimo rapporto tra l'uomo e Dio prima sconosciuto. Lo stesso vale per il paragone di Dio sposo e la nazione eletta a lui sposata. Nell'antico Testamento tale rapporto degenera ed è stigmatizzato spesso come adulterio da parte del popolo di Dio, in Gesù la natura umana viene sposata tanto intimamente a lui che, in questo caso, parlare di infedeltà sarebbe bestemmia. Altro elemento ricorrente, tanto nella Legge antica quanto nel Vangelo, è l'immagine del pastore (Dio e chi lo rappresenta alla guida del popolo) e del gregge (il popolo). Ma quante volte i pastori inviati da Dio sono nell'antico tacciati di indolenza, di venalità o di violenza secondo i casi. Mentre Gesù dice di sé: Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Chi si accosta al Vangelo deve sapere di non avere davanti un codice di leggi, ma una nuova storia di amore fatta per coinvolgere e cambiare ogni uomo.

Cellario

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122/
Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)
Chiusura settimanale: LUNEDÌ
Qualità e velocità anche...asporto
...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco
pesce di mare ed altre specialità marinare
SI ACCETTANO BUONI PASTO:
Ticket Restaurant, Visa, Mastercard, Day, Qui

Labella poesia

Ricordo di Giovanni Paolo II

In questi giorni di dolore per la perdita del Santo Padre, anche i bambini fanno sentire la loro parola attraverso composizioni semplici ma molto significative

In questi giorni la televisione ci ha dato una brutta notizia: il Papa era gravemente malato e sabato sera è morto.

Tutti i programmi parlavano del Papa, anche il nostro Presidente della Repubblica Ciampi ha mandato un messaggio di condoglianza (messaggio di partecipazione al dolore).

Abbiamo visto in piazza San Pietro tantissima gente triste, commossa, piangente, dispiaciuta.

Il Papa, anche se era molto malato, non voleva arrendersi e con grande forza continuava a fare viaggi per incontrare tante persone e portare il messaggio di pace e amore.

I bambini della classe II A Scuola Elementare di Terontola

Grazie Papa

Grazie Papa per averci fatto sorridere, per aver diffuso la preghiera in tutto il mondo, per averci fatto pensare a quanto sarebbe bello stringerci la mano tutti insieme.
Grazie.

Tommaso Nocentini
Classe VB - Scuola Elementare di Terontola

Preghiera

Un uomo venuto da molto lontano
negli occhi il ricordo dei campi di grano,
il vento di Auschwitz portava nel cuore
e intanto scriveva poesie d'amore
amore che nasce dentro il cuore dell'uomo
per ogni altro uomo.

Un uomo che parte, vestito di bianco,
per mille Paesi e non sembra mai stanco,
ma dentro i suoi occhi un dolore profondo:
vedere il cammino diverso del mondo,
la guerra e la gente che cambia il suo cuore
e la verità che muore.

Lucrezia Pedini
Classe VB - Scuola Elementare di Terontola

Per il Papa

Un uomo venuto da lontano
stringeva il dolore e un libro nella mano;
qualcuno ha sparato ed io quel giorno ho pianto,
ma tutto il mondo gli è rimasto accanto:
quel giorno il mondo ha ritrovato il cuore,
la verità non muore.

Dall'est è arrivato il primo squillo di tromba
il male si ferma...

c'è qualcosa che cambia;
un popolo grida: "Noi vogliamo Dio,
la libertà è un dono mio!"

Tu apri le braccia
e incoraggi i tuoi figli
a essere fratelli.

Giada Pedini
Classe VA - Scuola Elementare di Terontola



LA VOCE COMUNALE

Rinnovata la convenzione alla Sogepu per i servizi di igiene urbana

Dal 1 aprile 2005 entra in vigore la nuova convenzione per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del comune di Cortona.

A seguito della proposta avanzata dal Sindaco Andrea Vignini e dell'approvazione del Consiglio Comunale, in data 21 marzo 2005, questo servizio viene affidato fino al 2009 alla società SO.GE.PU. S.p.A., della quale l'Amministrazione Comunale è socio e che da anni svolge questo importante servizio. Tante le novità sancite da questa nuova convenzione.

"Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto con So.Ge.Pu., dichiara il sindaco Andrea Vignini, in quanto la convenzione presenta tanti miglioramenti per il servizio di igiene urbana comunale.

Questo atto, poi, ci permette di lasciarci alle spalle le sterili polemiche con Aisa e di guardare al futuro con grandi aspettative. Molti sono i punti qualificanti di questo nuovo accordo.

Novità che porteranno un miglioramento evidente e significativo per tutti i cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente.

Tra i tanti nuovi servizi che attiveremo a breve, prosegue Vignini, vorrei segnalare alcuni particolarmente innovativi ed importanti.

Su tutti il servizio di raccolta porta a porta nel Centro Storico di Cortona. In questo caso tre saranno le azioni che metteremo in atto: 1) eliminare dal centro storico interno alle mura i cassonetti per aumentarne il loro numero all'esterno 2) avviare la raccolta porta a porta dei rifiuti puntando decisamente sulla possibilità di selezionare alla fonte il rifiuto, ovvero la raccolta differenziata 3) incrementare la pulizia e l'immagine del Centro Storico.

Tutte le famiglie saranno dotate di specifici sacchi e contenitori colorati (giallo per carta e cartone, azzurro per plastica-vetro-lattine, nero per rifiuto indifferenziato e secchiello per frazione organica) che verranno ritirati direttamente a casa dagli operatori della So.Ge.Pu.

Come si può comprendere si

tratta di un'iniziativa che ha pochi precedenti in Italia e che rappresenta un grande sforzo per noi ma anche per i cittadini cortonesi.

I risultati, però, a mio parere, prosegue il Sindaco, saranno di tale portata da giustificare un piccolo sacrificio iniziale.

Anche il resto del territorio comunale sarà investito da novità che riguarderanno soprattutto l'aumento del numero dei cassonetti, della frequenza del loro lavaggio e dello svuotamento. Anche questo era uno dei punti sui quali puntavamo maggiormente nella consapevolezza che specialmente nel periodo estivo vi è la necessità di intervenire con più frequenza. L'altra novità non secondaria è quella che gli operatori di Sogepu, si richeranno direttamente presso tutte le aziende ed i cittadini del territorio Comunale per ritirare direttamente rifiuti ingombranti (materiale ferroso, legno, frigoriferi, lavatrici ecc.) e grosse quantità di frazioni di rifiuto differenziato (come cartone, carta ecc.).

Tra i fattori che influenzano il successo del servizio di raccolta differenziata è essenziale quello della partecipazione del cittadino, sia esso imprenditore, studente o turista.

Per questo tutte queste nostre azioni saranno accompagnate da un intenso programma di comunicazione e sensibilizzazione che punterà soprattutto sulle nuove generazioni.

Gli studenti delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori, oltre ad acquisire il concetto della raccolta differenziata, possono essere elementi determinanti per diffondere questa sensibilità presso le loro stesse famiglie.

Comunque, conclude il sindaco Vignini, questa convenzione è parte di una strategia più ampia rivolta alla salvaguardia dell'ambiente che è al centro della nostra azione amministrativa fatta di iniziative concrete, come la creazione di aree ZTL, iniziative quali "Camucia senz'auto", l'adesione a progetti nazionali ed internazionali, il sostegno alle energie alternative."

Il sindaco Vignini nomina l'architetto Grifo

Nuovo Dirigente del settore Urbanistica del Comune di Cortona

Nel quadro della riorganizzazione dei quadri dirigenti l'Amministrazione Comunale di Cortona ha nominato il nuovo Dirigente del settore Urbanistica nella persona dell'architetto Donatella Grifo.

La scelta dell'architetto Donatella Grifo ci trova pienamente soddisfatti.

Donatella Grifo, 43 anni originaria di Palermo, vive a Castiglion Fiorentino dal 1992, e dopo una lunga esperienza come libera professionista ha lavorato al Comune di Città di Castello come responsabile dell'ufficio progettazione e gestione urbanistica - Settore Assetto del Territorio, e nell'ultimo anno presso la Soprintendenza BAAS di Arezzo.

"Con la sua entrata in pianta organica avvenuta il 4 aprile scorso, prosegue il Sindaco, l'Ufficio Urbanistica è di nuovo pienamente attivo.

Il settore Urbanistica è senza dubbio uno degli anelli più delicati della macchina comunale, qui si determinano molte scelte che incidono profondamente sulla vita delle famiglie, dei singoli cittadini ma anche dell'intera comunità.

In questo momento stiamo lavorando alla definizione del Regolamento Urbanistico che deve tradurre in pratica le indicazioni contenute nel nuovo Piano Strutturale approvato poco più di un anno fa.

Al Regolamento Urbanistico è inscindibilmente legata la revisione di tutta una serie di regolamenti relativi al commercio e alle attività produttive il cui studio è già in atto.

E' un impegno assai delicato e sono certo che l'arrivo del nuovo dirigente giovane, competente e motivato possa essere la chiave di volta."



Miopia e strabismo

Due precisazioni, che spesso si possono sovrapporre, ma che comunque si integrano

Risposta all'articolo di Walter Checcarelli sull'accordo Comune-Accademia per l'apertura del nuovo museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona

Adopero lo stesso titolo del professor Checcarelli perché ritengo che Lui stesso sia miope e strabico quando afferma e rende pubbliche certe insinuazioni, perché di insinuazioni si tratta, nei confronti del comportamento di voto del gruppo di AN in consiglio comunale in riferimento al voto riguardo all'accordo Accademia Etrusca-Comune di Cortona per la nuova apertura del museo dell'Accademia e della città di Cortona.

Sono altrettanto grato al professor Checcarelli che mi permette così di portare a conoscenza della popolazione il nostro punto di vista ed il nostro comportamento su argomenti così importanti come il museo e la caccia.

Faccio all'inizio i miei complimenti per tutte le citazioni di cultura classica che il professore espone in maniera corretta ma devo invece far presente che sarebbe più opportuno essere semplici e nello stesso tempo più onesti dal punto di vista politico; caro Professor Checcarelli, io sono da sempre abituato ad essere me stesso e coerente con le proprie idee e sempre agisco di conseguenza, non mi nascondo mai, specie su argomenti di tale portata, dietro a muri o ideologie di parte e non accetto in ugual misura comportamenti che sono contro il mio modo di essere: non è bello né tanto meno onesto strumentalizzare un nostro voto per la propria immagine che certamente non è al 100% pura, naturalmente dal punto di vista politico.

Ma veniamo ai fatti.

Il nostro voto di astensione è derivato dal fatto che non avendo potuto essere presenti alla commissione specifica non avevano potuto studiare bene il contenuto dell'accordo e quindi, di fronte ad un passaggio prettamente politico sulla composizione del comitato tecnico non ci sentivamo di prendere una posizione al momento per noi non chiara; al contempo abbiamo dichiarato, in maniera estremamente forte, che eravamo d'accordo in pieno su tutto il resto dell'accordo ed anzi richiamavamo il nostro plauso per un evento così importante per Cortona, per il Museo in particolare per tutto il mondo culturale; un sincero mio grazie per il lavoro svolto per arrivare a questo traguardo al Professor Bruschetti, al Professor Mirri e al dott. Gnerucci.

La signora Caleri, come il professore Checcarelli richiama, ha votato a favore perché era stata presente in commissione e, come membro dell'Accademia, era perfettamente al corrente del contenuto dell'accordo.

Quindi, in ultima analisi, la nostra colpa, se così si può chiamare, è stata soltanto quella di non conoscere bene i termini dell'accordo, ma questo è avvenuto come già detto per un motivo di lavoro di un consigliere che non ha potuto essere presente alla commissione e quindi tutto è avvenuto in buona fede.

Noi di AN siamo persone che lottiamo per la trasparenza dei fatti, lottiamo per sconfiggere questo modo di governare clientelare

e arrogante ma siamo sempre pronti a fare un passo indietro quando ci rendiamo conto di essere nel torto, cosa che gli altri non hanno mai, e sottolineo mai, fatto in passato e non dimostrano assolutamente di voler fare in circostanze che lo richiederebbero.

Un'altra cosa vorrei anche sottolineare: il professor Checcarelli non può permettersi assolutamente di fare certe critiche all'opposizione quando lui stesso, che si dichiara paladino della cultura, non ha mosso un dito e non si è opposto, per il ruolo che ricopriva, quando è stato distrutto l'insediamento etrusco in località "vivi Felici" e soprattutto quando è stato occultato per sempre l'insediamento che si trova sotto il futuro stabile sorto sulle rovine del vecchio consorzio agrario.

E' stato solo capace di scrivere un articolo sul Corriere Aretino del 18 novembre 2004 in cui parlava di importanti reperti del VI secolo A.C., se erano importanti come mai pochi righe dopo, sempre nello stesso articolo, rispondeva all'intervistatore dicendo che sarebbe stato tutto ricoperto perché non di importanza: non crediamo che alcuni saggi di terreno fatti con imprenditori che premono per iniziare i lavori siano così derimenti per stabilire se questa è una zona di rispetto archeologico o no; noi crediamo invece che riuscire ad allargare, con i tempi e con i finanziamenti necessari il nostro parco archeologico possa essere di estremo beneficio per tutto il Comune ed in questo caso per la città di Camucia in particolare: professor Checcarelli Lei stesso era fra quelli che hanno permesso tutto questo, quindi un modo estremamente criticabile di gettare il sasso e nascondere la mano.

Questi sono i modi di governare nel comune di Cortona: fare tutti i propri interessi politici diretti ed indiretti e nello stesso tempo dichiararsi i soli paladini del bene fare o meglio del ben governare; quindi caro prof Checcarelli scenda dal pulpito e se vuole essere un amministratore degno di tale nome, operi a tutto tondo e lotti anche Lei in prima persona contro tutti gli scempi che si vedono sul nostro territorio, è troppo facile dare sentenze di questo tipo dalla sua posizione.

Per quanto riguarda invece il voto contro l'aumento delle tasse sulla patente di caccia, il nostro non è stato un voto strabico di convenienza per acquisire i voti dei cacciatori come sostiene il professor Checcarelli ma solo il rispetto verso una parte della popolazione che vede nella caccia uno sport vecchio come il mondo che ha sempre unito la persona alla natura.

Riteniamo quindi criticabile un aumento delle tasse e non riteniamo che sia questa la strada da battere per salvare la natura: bisogna anche pensare a tutte le famiglie che vivono di un lavoro legato a questo sport, bisogna pensare a chi esercita la caccia nel vero ed antico senso di contatto con la natura; bisogna invece essere critici verso coloro che non rispettano le regole, verso i falsi cacciatori, e ce ne sono, verso quei pochi che veramente sono un pericolo per la natura, bisogna in

ultima analisi far rispettare le regole esistenti; solo così si può raggiungere un vero e giusto equilibrio fra uomo e natura; la caccia non è e non deve risolversi in scelte puramente economiche ma è e deve diventare un fatto culturale.

Quindi, caro professor Checcarelli, ci pensi due volte prima di scrivere questi articoli anche per-

ché sapeva benissimo le nostre motivazioni e soprattutto perché, alcuni giorni prima, avevamo parlato insieme, direttamente, ed avevo chiarito la mia e la nostra posizione, quindi la sua mossa è stata puramente strumentale e di bassa portata politica.

Cordiali saluti.

Umberto Santiccioli
Consigliere Comunale A.N.

Risposta al sig. Walter Checcarelli

Una vera attività politica, impone un confronto tra le parti, la dialettica e soprattutto i contenuti devono necessariamente essere reali, veri e seri.

Per questo ringrazio il vice sindaco Walter Checcarelli che mi ha dato la possibilità di controbattere al suo articolo stampa, anche perché non è facile parlare con Lui quasi sempre assente in consiglio comunale e introvabile. La Margherita partito che Lei sig. Checcarelli rappresenta come vice Sindaco, dovrebbe sapere che la sua uscita è frutto di pura propaganda politica, priva di verità per una parte, ma soprattutto contro i cacciatori per l'altra.

Lei afferma che la Destra, Alleanza Nazionale, avrebbe dato un'immagine un po' brutta, sul punto in discussione in consiglio comunale, sull'accordo tra il museo e l'accademia Etrusca, mantenendo un voto di astensione, quindi a suo dire critico e dannoso.

La sua dichiarazione non corrisponde affatto al vero, forse è stata fatta da Lei durante la campagna elettorale per racimolare qualche voto in più, o forse si è sbagliato, allora chiedo scusa, altrimenti non riusciamo a credere alle Sue illusioni. Se forse Lei, uomo di cultura, uomo impeccabile, Professore illustre, fosse più presente durante i consigli comunali, ascoltando gli interventi, le dichiarazioni di voto dei consiglieri, eviterebbe brutte figure. Nello scorso consiglio comunale, il gruppo di Alleanza Nazionale, durante la discussione del punto in oggetto, ha motivato il voto, durante la dichiarazione, affermando che per motivi di impegno in altra sede, (i consiglieri di AN sono infatti sempre presenti, sulle varie commissioni) non aveva analizzato fino a fondo la pratica e che quindi pur essendo FAVOREVOLE, comunque si riservava di astenersi, non per la sostanza, ma appunto per serietà di espressione rispetto ad un atto importante, mai poi mai abbiamo detto no.

Quindi sig. Walter Checcarelli dica come sono andati i fatti, anzi la invito su questo se ha le P... ad ascoltare la registrazione dell'ultimo consiglio comunale, proprio

sull'intervento fatto dal sottoscritto capo-gruppo di A.N poi vedrà che forse si è sbagliato, sperando che sia uno sbaglio, e non una cosa voluta, la quale lederebbe la sua immagine.

Faccia poi un esame di coscienza Lei vice Sindaco di Cortona che non si accorge il danno che ha provocato la sua urbanistica, seppellendo luoghi e reperti Etruschi nel nostro territorio, qui dovrebbe dare spiegazioni non su un voto di astensione della minoranza.

Sorrido inoltre quando Lei esprime un senso di "rabbia" nei nostri confronti, mettendo alla pari, quasi in modo offensivo, il punto dell'Accademia Etrusca con quello sulla caccia.

Preso atto dalla sua dichiarazione, che Lei esponente della Margherita cortonese, è contro la caccia, non capisco il suo ramarico nei confronti di A.N, per aver approvato una mozione che chiedeva espressamente al Governo di rivedere l'aumento notevole sulla licenza di caccia.

Questo sport è praticato da molte persone e si tramanda, spesso da padre in figlio, ma soprattutto è uno sport salutare e sociale, unisce anime di varie estrazione, molti sono anche pensionati, che grazie alla caccia trovano un momento per socializzare.

Per questo Alleanza Nazionale ha aderito alla proposta del consigliere Caprini, chiedendo e ottenendo la modifica come Lei sa, dell'ultima parte "politica" della stessa, lasciando così solo il contenuto più importante.

Preso atto che Lei, come anche i suoi colleghi di Rifondazione Comunista, i quali si sono defilati per non votare, a favore della mozione, dovrebbe spiegare ai cittadini di quale maggioranza fa parte e se non sia il caso di prendere una posizione ferma, sempre se Lei riesca a farlo.

Sig. Walter Checcarelli le consiglio la prossima volta di valutare bene quello che scrive, onde evitare figuracce, o di fare come il personaggio di Collodi, svegliarsi e trovarsi il naso lungo.....

Consigliere e Capo gruppo di A.N
Luciano Meoni



MENCHETTI

MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Tornano alla vittoria Pietraia e Fratticciola

Dopo la sosta pasquale, non si è giocato nemmeno la domenica seguente 3 aprile. Lo stop per tutti gli sport è stato giustamente voluto per la morte del Santo Padre. Esaminiamo soltanto la XXV giornata di campionato giocata domenica 10 aprile

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Il Montecchio dopo essersi rilanciato convinto e spedito verso la salvezza, purtroppo è ricaduto, ha subito una non semplice sconfitta.

Vale a dire che il 5-1 subito in Casentino contro lo Strada, attualmente secondo in classifica a soli due punti dalla vetta, crea un certo allarme nei confronti della compagine guidata da mister Del Balso.

Questa debacle può essere letta in modi diversi, sperando però che sia soltanto una pura casualità questo risultato che sa molto di una batosta difficilmente da dimenticare.

Certamente i bianco rossi cortonesi devono concentrarsi al massimo per domenica 17 aprile, quando dovranno far visita al Marciano, compagine anche questa

che sta lottando per non partecipare ai famigerati play-out.

Oggi il Marciano ha in classifica un punto in meno del Montecchio, però anche un incontro da recuperare contro il Torrita.

Come si può notare il prossimo incontro del Montecchio possiamo classificarlo forse da ultima spiaggia. Naturalmente tutti i ragazzi del presidente Marino Barbini dovranno convincersi che un risultato positivo in quel di Marciano, acquisterebbe un valore tutto particolare perché ottenuto contro una diretta avversaria.

Mancano soltanto 5 turni alla fine di questo campionato e se il Montecchio vorrà essere sicuro di restare in Prima Categoria, i giocatori dovranno sputare l'anima e dimenticare al più presto il fresco del Casentino.

SECONDA CATEGORIA Terontola

Continua imperterrita la marcia spedita del Terontola, che è andata a vincere addirittura a Montagnano, squadra di primissima fascia, che era una delle massime candidate alla vittoria finale.

Il risultato è roboante, 3-2 per gli uomini di mister Marchini, che con una doppietta di Ferretti e una

rete di Chianucci hanno costretto alla resa la forte compagine di Tombolato.

A soli 5 turni dalla fine del campionato, ancora il Terontola può nutrire qualche speranza per la conquista del secondo posto, che permetterebbe alla squadra bianco celeste, l'accesso agli

reti di Chianucci hanno costretto alla resa la forte compagine di Tombolato.

A soli 5 turni dalla fine del campionato, ancora il Terontola può nutrire qualche speranza per la conquista del secondo posto, che permetterebbe alla squadra bianco celeste, l'accesso agli

spareggi contro le seconde classificate degli altri gironi.

Attualmente i giocatori del presidente Rossini sono terzi in classifica a 5 punti proprio dal Montagnano, perciò ancora potrebbe succedere di tutto.

Domenica prossima 17 aprile, scenderà in casa al Farinaio il Sarteano, perciò i 3 punti in palio

almeno sulla carta dovrebbero essere appannaggio dei locali, mentre il Montagnano andrà a far visita al Chianciano, che attualmente occupa la penultima posizione in graduatoria e con forti sospetti di potersi salvare almeno nei play-out, pertanto gara difficile, tanto per il Montagnano che per i locali.

Fratta

Ottava sconfitta in 25 gare giocate per la Fratta. Questa nell'ultima domenica si è consumata sul campo di Sarteano, dove i rosso verdi sono stati sconfitti per 2-1. La cronaca parla di pochi episodi e fa capire che tra le due contendenti i locali meritano la conquista dei tre punti in palio.

Il Sarteano alla fine del primo tempo era già in vantaggio di due reti, che venivano dimezzate al 35° del 2° tempo con una rete di Frappi, in pratica fino alla fine la squadra di casa non correva altri

rischi.

La Fratta si viene a trovare in ottava posizione nella classifica generale con un bottino di 33 punti e precisamente a 6 punti dal pericolo play-out. Detto questo la Fratta non dovrebbe rischiare, se fin da domenica prossima i ragazzi di Sasso dovranno rimbocarsi le maniche, proprio perché dovranno affrontare un'altra trasferta a Battifolle, quest'ultima squadra che sta lottando per evitare il baratro degli spareggi per restare in categoria.

TERZA CATEGORIA Pietraia Camucia Fratticciola

Finalmente la Pietraia dopo tanti pareggi ritorna ad assaporare il gusto della vittoria. Nell'occasione la compagine avversaria non apparteneva all'élite del girone, comunque il 4-1 rifilato al Pogi dà di nuovo fiducia a tutto il clan giallo nero, tra l'altro siamo più che certi che altri tre punti giugliati verranno senza meno domenica prossima a S. Albino, perciò l'amico Basanieri dovrà stare tranquillo e tendere bene l'orecchio per venire a conoscenza dei risultati delle più dirette avversarie.

Purtroppo il Camucia ha dovuto soccombere nella trasferta contro lo Sporting Laterina.

Il 2-0 subito forse non è veritiero nei confronti dei ragazzi di Attoniti, che nel complesso hanno disputato un incontro alla pari degli avversari.

Quarta vittoria per la Fratticciola, il roboante 5-1 ottenuto in casa contro il S. Albino, serve anche per sorpassare in classifica non soltanto i senesi, ma anche i valdarnesi del Pogi.

Daniilo Sestini

A Imperia oro per Michele Santucci

Ottimo novità per il Centro Nuoto Cortona, come ci dice il responsabile del settore agonistico Umberto Gazzini: nei campionati nazionali di Imperia Michele Santucci ha centrato l'oro nei 50 e nei 100 stile libero ed ha realizzato il miglior tempo assoluto della manifestazione.

Il risultato è straordinario per questo atleta giovanissimo, che si è guadagnato l'accesso ai Campionati Assoluti di Riccione, dove si scontrerà con i nuotatori migliori in Italia, come Rosolino e Brembilla.

Sono campionati assoluti in quanto sono aperti solo agli atleti che hanno ottenuto i tempi migliori, e anche se bisogna considerare che Michele Santucci sarà uno dei più giovani, potrà affermare di aver gareggiato ai massimi livelli nazionali.

Chi vince in questo campionato è il campione assoluto in carica per l'Italia.

Sarà una grande esperienza per un ragazzo giovane ma già così preparato atleticamente, che gareggia da alcuni anni ed è sempre pieno di entusiasmo.

Ma anche gli altri ragazzi sono andati molto bene, nei 50 stile e nella staffetta 4x100 stile libero: Riccardo Bianchi, Alex Albani, Thomas Redi, Gabriele Accioli e Mauro Minutillo hanno migliorato i loro tempi e Riccardo Bianchi si è conquistato la partecipazione ai Campionati Giovanili estivi a Roma.

A Siena si sono svolti i campionati regionali esordienti e Lorenzo Faralli è arrivato secondo

nei 100 stile e terzo nei 50 stile; Sofia Celli ha migliorato il suo tempo nei 50 e 100 rana; Giulia Belsuino nel tuffo di partenza ha perso gli occhiali e ha fatto la gara praticamente ad occhi chiusi, ma nonostante questo si è classificata bene. Hanno gareggiato anche Michele Roggi e Nicola Celli che hanno migliorato il loro tempo nello stile rana.

Alcuni di questi ragazzi non risiedono a Cortona ma vengono da Passignano, da Montepulciano, da Castiglion Fiorentino... e fanno grossi sacrifici per frequentare il Centro Nuoto di Cortona, ma evidentemente trovano soddisfazione nei risultati e nel clima di gruppo, veramente favorevole ad una crescita sana ed armoniosa.

Come ci spiega Umberto Gazzini, per il Centro Nuoto si avvicina la conclusione dei corsi primaverili, così, insieme a Massimo Zucchini, faranno la verifica dei risultati, e i ragazzi più motivati e capaci potranno scegliere di entrare nel gruppo della preagonistica.

Ora, infatti, con la conclusione dell'anno scolastico, gli allenamenti si intensificano sino a giungere ai campionati estivi, che si svolgeranno da metà giugno a metà luglio, a seconda delle categorie, presumibilmente a Massa, Lucca, e a Livorno per le finali.

E' vero che questi giovanissimi atleti hanno ormai qualche anno di attività agonistica alle spalle e si confrontano volentieri con gli altri, ma l'inizio è stato per tutti comune, la voglia di muoversi nell'acqua, e questo lo possono imparare davvero tutti!

MJP



U.P. Valdipierle

Una sconfitta brutta

Si complica la situazione per U.P. Valdipierle, che esce sconfitto due ad uno da una gara fondamentale per la salvezza: lo scontro diretto con il Padule, sopra ai biancoverdi in classifica solo di un punto, ed ora invece a quota trentatré, mentre la squadra di Mancini resta a ventinove punti, quintultima ed in zona play-out.

Eppure la partita, giocata dai biancoverdi sul proprio campo, sembrava dovesse risolversi in un risultato positivo per il Valdipierle, visto che il Padule non è stato mai particolarmente pericoloso, ed il primo tempo è stato sempre in mano ai padroni di casa, che però non sono riusciti a trovare il gol, nonostante arrivassero spesso davanti al portiere avversario.

Anche il secondo tempo è iniziato all'insegna dei biancoverdi, sebbene cominciasse a vedersi qualche segnale di risveglio da parte del Padule, ma la situazione sembrava sotto controllo e perfettamente gestibile per i padroni di casa, che finalmente hanno trovato il gol del

vantaggio al ventisettesimo con Grilli.

Forse i biancoverdi si sono sentiti troppo sicuri di questo vantaggio, perché invece di difendere una vittoria ormai sicura, si sono un po' lasciati andare, mentre gli avversari hanno avuto un'impennata d'orgoglio e poco prima del quarantesimo sono riusciti ad agguantare il pareggio.

Purtroppo quest'anno il Valdipierle ha anche la sfortuna dalla sua parte, e così a tempo ormai scaduto il Padule ha trovato un rigore che gli consegna la vittoria e tre punti fondamentali, mentre i biancoverdi se li vedono scivolare via tra le mani dopo averli già assaporati.

Da adesso fino alla fine ogni partita diventa importantissima, fondamentale, praticamente uno spareggio per uscire dai play-out e salvarsi.

Già in altri momenti questa squadra ha dimostrato che nelle difficoltà sa trovare il coraggio e la forza per risollevarsi ed uscire dalle brutte situazioni: speriamo che anche stavolta sia così.

Benedetta Raspati

Camucia, Sala civica

Corsi di Sahaja Yoga

Da ormai qualche tempo, nella sala civica di Camucia, ogni settimana hanno luogo i corsi di Sahaja Yoga.

Ma cos'è lo Yoga, o meglio il Sahaja Yoga?

Parliamo con i due responsabili, i quali ci spiegano il tutto, anche se per il sottoscritto è quasi arabo; ma comunque tenterò di riportarvi fedelmente quanto da loro detto e quanto da me avvertito.

In un mondo che è alla continua ricerca di soluzioni per risolvere i problemi personali e collettivi, per tutti coloro che stanno cercando un approfondimento del senso stesso dell'esistenza, Sbrì Mataji Nirmala Devi, propone una via.

Essa permette di costruire una società equilibrata e serena, dove la pace e la salute si realizzano prima di tutto nella profondità di noi stessi.

Con Sahaja Yoga si sviluppano: armonia, gioia di vivere, amore per arte e musica, la bellezza per le amicizie autentiche e disinteressate.

Sahaja Yoga non è una rigida organizzazione o congregazione spirituale; si tratta di un processo per raggiungere uno stato dell'essere, esperienze reali e spontanee.

Lo stato di yoga di cui parlano i Veda, l'unione con il Tutto, l'armonia universale dove ogni tensione sparisce, e ogni aspirazione si risolve; Budda lo chiama "Samadhi", la Bibbia, "Il Regno di Dio", lo Zen, "Satori", etc.

Adesso, continuare a spiegarvi molte altre cose, tipo chi è Sbrì Mataji Nirmala Devi, oppure cosa significa la parola "Sahaja Yoga", sarebbe oltre che molto difficile, anche logorico; l'unica cosa che si può aggiungere, è

che il sottoscritto, per una sera, e carico di tutto quello scetticismo che accompagna ognuno di noi, mi sono avvicinato, ed ho provato.

Bene, dopo una sola esperienza è impossibile dare giudizi, e sarebbe anche scorretto, ma posso garantire che, chiamata suggestione, o chiamata come vi pare, beh, funziona, e consiglio ad ognuno di voi, almeno una volta, di provare questa esperienza; certo male non fa!

Quindi concludiamo agguinando, che in Italia, come in altre 90 nazioni, Sahaja Yoga è una Onlus, e come tale, viene insegnato gratuitamente come iniziativa di volontariato sociale, quindi, se qualcuno di voi, volesse approfondire il tema, oppure solamente vedere da vicino, l'appuntamento è per tutti i lunedì sera, verso le 21 e 30, alla sala civica di Camucia, e per ulteriori, immediate, ed approfondite informazioni, i responsabili locali dell'Associazione, mettono a disposizione un cellulare: 347 2326460, ed un indirizzo di posta elettronica: arezzo@sabajayogatoscana.it Buon yoga a tutti.

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Intervista a Enzo Sideri

Siamo ormai giunti a cinque giornate dal termine del campionato di serie C1 e la squadra Cortonese lotta tenacemente per la seconda posizione in classifica che le garantirebbe l'accesso ai play-off; abbiamo chiesto all'allenatore Enzo Sideri alcune opinioni sul "momento" della squadra e sulla fase finale del torneo.

A questo punto del campionato sperava che la squadra fosse in questa posizione?

Eravamo partiti molto bene e,

un obiettivo acquisito a meno di clamorose debacle.

Crediamo ancora alla serie B ed i play-off devono trovarci pronti e su questo obiettivo stiamo puntando adesso tutte le nostre forze.

Lottare per la seconda posizione e la prospettiva play-off non la soddisfa comunque?

Devo dire che dal punto di vista tecnico mi ritengo soddisfatto.

I nostri giovani sono molto cresciuti. Vedo l'affinamento della tecnica e di conseguenza del gioco e quindi questo gruppo



anche se non avevamo un buon equilibrio di gioco che esprimesse continuità, i risultati ci davano ragione e speravo a questo punto del campionato di essere in lotta magari per la prima posizione più che per la seconda.

Dopo una buonissima partenza la situazione si è un po' compromessa, alcuni infortuni ci hanno tolto atleti importanti limitandone il rendimento anche successivamente nella fase di rientro.

Alcuni dei nostri avversari come il Campi Bisenzio prima ed il Centro Incontri dopo, ci hanno affrontato nel massimo della loro condizione e così i nostri acciacchi ci hanno ulteriormente penalizzato.

La nostra posizione di classifica è quindi giustificata dato che noi non eravamo al top negli incontri chiave ed il recupero dagli infortuni di alcuni nostri atleti ci ha tolto potenziale più a lungo della loro effettiva assenza dal campo.

E per quanto riguarda la condizione attuale della squadra?

Sino a questo momento la squadra non si è mai espressa oltre il 70/75% del suo pieno potenziale.

Qualche rammarico riguarda proprio il fatto di non essere potuti essere maggiormente in forma e con tutti gli elementi chiave nelle partite per le quali avevamo programmato appunto la nostra preparazione.

Comunque noi ci crediamo ancora; cerchiamo di crescere ulteriormente e di mettere a punto il nostro sistema di gioco, quindi proseguire quella ricerca continua per arrivare il più vicino possibile all'obiettivo del nostro progetto.

Abbiamo rivisto quindi la nostra preparazione con qualche aggiustamento per arrivare ad essere al massimo della forma per i play-off.

Il vostro obiettivo adesso è puntato sui play-off?

I play-off dovrebbero essere

crescere ed in prospettiva c'è da essere ottimisti, soprattutto in prospettiva giovani.

Con la società abbiamo pianificato anche e soprattutto per i giovani un più alto contesto tecnico per farli crescere e ci siamo dati obiettivi più importanti dell'immediato.

A che punto ritiene sia il progetto di crescita di questo gruppo su cui sta lavorando?

Ci lavoriamo di continuo; il nostro progetto di affinamento della tecnica in generale e della tattica è poi quello verso una pallavolo moderna, estremamente offensiva, fatta di velocità di gesti esplosivi e che richiede anche uno spessore atletico di un livello piuttosto elevato e noi ci stiamo certamente indirizzando verso quel tipo di pallavolo con buoni risultati.

Ritiene che i nuovi arrivati abbiano espresso appieno le loro potenzialità?

Oonestamente ritengo di no. Come dicevo prima purtroppo sono stati afflitti da problematiche fisiche che ne hanno limitato la prestazione e la preparazione. Stiamo cercando di recuperare anche questi infortuni perché tutti possano riprendere appieno e dare poi il massimo.

Mancano ancora cinque gare al termine del campionato sarete in in forma al momento giusto?

Dobbiamo esserlo e lavoriamo per questo.

Abbiamo svolto una notevole mole di lavoro e nel momento in cui riusciamo a curare le nostre ferite (recuperati gli infortunati) troveremo ulteriore serenità e fiducia nei nostri mezzi.

Attualmente questo sta già avvenendo con la squadra che è sempre più consapevole delle proprie possibilità e determinata a renderle costanti e questo ci consente di esprimerci davvero a livelli elevati, come abbiamo fatto parzialmente nell'arco del campionato.

Riccardo Fiorenzuoli



Promozione N. Cortona Camucia

La squadra conquista punti con la guida di Molesini

Gli arancioni sotto la guida di Molesini stanno rapidamente conquistando i punti necessari per la salvezza e la squadra anche nelle partite perse, ha sempre espresso un buon gioco, lottando contro gli avversari sino alla fine per i punti in palio, cosa che non succedeva sino a qualche mese fa.

Quando gli è stata consegnata la guida della squadra Molesini, ha trovato una situazione difficile, sia in termini di classifica, che in termini di uomini disponibili; molti gli infortunati ed anche la situazione squalificata era importante segno di nervosismo e di non perfetta condizione fisica.

Sino alla sosta Pasquale comunque la squadra ha avuto un buon trend e pur con qualche passaggio "a vuoto" ha recupera-

to importanti posizioni in classifica conquistando punti preziosi che le avevano fatto superare avversari diretti nella eventuale lotta di fondo classifica e l'hanno condotta alla ripresa del campionato dopo le festività in buona condizione psicofisica ed elevato morale. Paolo Molesini ha potuto contare sul recupero di quasi tutti gli infortunati e per la gara casalinga contro il Valdema il solo Moscatello era assente, ma per squalifica, se si eccettua l'infortunio di lunga durata di Milan.

La sosta è servita molto agli arancioni che hanno potuto lavorare con tranquillità gestendo bene i tempi di recupero e far arrivare ad una buona condizione gran parte della rosa; c'era incertezza sul ritmo partita e sulla velocità ma questo valeva per tutti.

Le due partite casalinghe in casa la prima contro il Valdema e l'altra contro il S. Quirico di Sorano possono essere il vero spartiacque del campionato e si può dire che il lavoro è iniziato splendidamente.

Al Santi Tiezzi, pur con un tempo inclemente per pioggia e vento, gli atleti guidati da Molesini hanno avuto ragione dei quotati avversari con un perentorio 3-1 che la dice lunga sulla voglia di riscatto di questo gruppo e sulle sue potenzialità quando si presenta in campo non falcidiato dalle mancanze di vari giocatori.

Gli arancioni non hanno lasciato scampo agli avversari giocando una buona gara con buona concentrazione, determinazione e tenuta atletica; buona l'interpretazione tattica della gara

da parte di Molesini.

I tre gol segnati, 1 da Villi e 2 da Avantario, hanno sancito un risultato che non è stato mai in dubbio se non nei primi minuti ed a questo punto la squadra arancione deve completare l'opera vincendo la prossima gara contro il S. Quirico Sorano di certo alla sua portata.

Ci sono ancora 4 gare e giocare senza patemi di classifica sarebbe importante per mettere alla prova certi elementi della rosa che sinora non hanno espresso le loro potenzialità.

Sarebbe l'opportunità giusta per cercare di far fare esperienza a certi giovani interessanti, ma tutto nel rispetto del campionato e degli avversari e della loro classifica sia essa rivolta alla promozione che alla zona play-out. **R.F.**



Tennis Club Camucia

Torneo Under 12

Buon successo della terza Tappa del 21° Circuito Regionale Toscano Under 12, maschile e femminile, disputata presso l'ospitale impianto del Tennis Club Camucia, dotato di quattro campi, due all'aperto e due coperti con una struttura fissa, sede tra l'altro di un importante Torneo Open Femminile nel mese di agosto.



Finale singolare maschile, da sinistra Raffaele Censini, il piccolo Leonardo e Federico Maccari

Ventinue gli iscritti nel singolo maschile e quindici le iscritte nel singolo femminile si sono confrontati durante la settimana antecedente alla Pasqua, dal 20 al 27 marzo scorso.

Il livello tecnico della manifestazione è stato molto soddisfacente, così come l'organizzazione curata alla perfezione, con la presenza nel giorno della finale delle telecamere della TV locale Linea Uno, grazie alla passione del Presidente del Tennis Club Camucia Spartaco Vannucci, del vice Ivo Santiccioli e del Presidente del Comitato Provinciale FIT di Arezzo Luciano Lovari.

Le finali sono state disputate di Pasquetta al coperto a causa della copiosa pioggia caduta durante il pomeriggio. Nel singolare femminile la vincitrice Elena Mita, classe 1993, rumena di nascita ma italiana d'adozione tesserata con il

cinque giochi di fila grazie ad una maggiore grinta e regolarità fino a chiudere il primo set per 6 a 4; Maccari accusava il colpo e cedeva anche il secondo set all'avversario per 6 giochi a 2 causa un po' di nervosismo e molti errori gratuiti.

Una menzione infine anche per i bravi semifinalisti Riccardo Rosi ('93) del T.C. Italia Forte dei Marmi e Filippo Borella ('93) della Florence Tennis School.

L'atto conclusivo del singolare maschile è stato più combattuto; si incontravano Federico Maccari (febbraio '94) e Raffaele Censini (novembre '93) entrambi appartenenti al C.T. Abbadia San Salvatore. Ottimo l'avvio di Maccari che si portava sul 3 a 0 con grande sicurezza e determinazione, il mancino Censini non si lasciava comunque intimorire aggiudicandosi cinque giochi di fila grazie ad una maggiore grinta e regolarità fino a chiudere il primo set per 6 a 4; Maccari accusava il colpo e cedeva anche il secondo set all'avversario per 6 giochi a 2 causa un po' di nervosismo e molti errori gratuiti.

Una menzione infine anche per i bravi semifinalisti Riccardo Rosi ('93) del T.C. Italia Forte dei Marmi e Filippo Borella ('93) della Florence Tennis School.

Risultati

Singolare femminile

Quarti:

Mita-Zauli 6/2 6/3
Rovai-Ferretti 2/6 6/4 6/3
Cecchi-Masini n.d.
Mastellone-Ciardi 3/6 6/1 6/2

Semifinali:

Mita-Rovai 6/3 6/0
Cecchi-Mastellone 6/2 6/4

Finale:

Mita-Cecchi 6/1 6/0

Singolare maschile

Quarti:

Rosi-Crocini 7/5 6/2
Censini-Del Mecio 6/1 6/0
Maccari-Acquaroli 6/3 5/7 6/3
Borella-Tenti 6/3 6/2

Semifinali:

Censini-Rosi 6/2 6/1
Maccari-Borella 7/5 6/3

Finale:

Censini-Maccari 6/4 6/2

Luciano Catani



Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334



IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Una luce in più
dal colle della Santa
La parola di Giovanni Paolo II**

CULTURA

**Preghiera di Giovanni Paolo II
al crocifisso e a S.Margherita
La nuova stagione del “Cilindro”**

DAL TERRITORIO

MRCATALE

Solenne Rito in suffragio del Papa

CORTONA

Il Teatro Singorelli, un gioiello che va tutelato

CORTONA

Le cave di Montanare e gli espropri

SPORT

**Tennis Camucia Under 12
A Imperia oro per Michele Santucci
Tornano alla vittoria Pietraia e Fratticciola**